

SEDUTA N. 37 DEL 28.2.2007



## **RESOCONTO INTEGRALE della seduta consiliare**

**DI MERCOLEDI' 28 FEBBRAIO 2007**

**37.**

**PRESIEDE IL PRESIDENTE  
GIUSEPPE FRANZE'**

### **INDICE**

<b>Ordine dei lavori ..... p. 3</b>	<b>Approvazione bilancio di previsione 2007 e suoi allegati ..... p. 21</b>
<b>Approvazione piano annuale ed elenco triennale delle opere pub- bliche 2007/2009 ..... p. 4</b>	<b>Variante all'art. 80 del regolamento edilizio comunale vigente ..... p. 46</b>
<b>Approvazione regolamento ad- dizionale all'Irpef ..... p. 11</b>	<b>Approvazione schema di convenzio- ne con l'Agenzia del territorio per la circolazione e la fruizione dei dati catastali ai Comuni ..... p. 47</b>
<b>Approvazione regolamento gene- rale per la gestione delle entrate comunali ..... p. 12</b>	<b>Vendita di un relitto stradale ed acquisto di terreno da destinare a strada ..... p. 47</b>
<b>Approvazione regolamento imposta comunale sugli immobili ..... p. 14</b>	<b>Adesione al progetto comprensoriale "Carta Giovani" — Approvazione ac- cordi di collaborazione per delega alla Comunità montana dell'Alto e Medio Metauro delle funzioni di capofila .... p. 47</b>
<b>Determinazione aliquote e detrazio- ni Ici anno 2007 ..... p. 16</b>	
<b>Modifica regolamento contabilità ..... p. 19</b>	

---

---

SEDUTA N. 37 DEL 28.2.2007

---

**La seduta inizia alle 16,45**

*Il Presidente Giuseppe Franzè, con l'assistenza del Segretario generale, dott. Michele Cancellieri, procede alla verifica del numero dei consiglieri intervenuti, e l'appello nominale dà il seguente risultato:*

CORBUCCI Franco — <i>Sindaco</i>	presente
BARTOLUCCI Raniero	presente
GAMBINI Maurizio	presente
CRESPINI Maria Francesca	presente
FELICI Enzo	assente
UBALDI Enrica	presente
MASCIOLI Davide	presente
PRETELLI Lucia	presente
FEDRIGUCCI Gian Franco	presente
CECCARINI Lorenzo	presente
MANCINI Margherita	presente
FRANZÈ Giuseppe — <i>Presidente</i>	presente
SIROTTI Massimiliano	presente
MAROLDA Gerardo Paolo Giovanni	presente
BORIONI Miriam	presente
PIANOSI Michele	assente
CHIARINI Gabriele	presente
REPACI Alessandra	presente
BALDUINI Giuseppe	presente
CIAMPI Lucia	presente
CALZINI Augusto	presente

*Accertato che sono presenti n. 19 consiglieri e che risulta pertanto assicurato il numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i consiglieri Balduini, Fedrigucci e Marolda.*

*Hanno altresì preso parte alla seduta gli assessori Lino Mechelli, Alceo Serafini, Maria Clara Muci, Massimo Spalacci, Donato Demeli, Antonio Santini e Graziella Mazzoli.*

### Ordine dei lavori

PRESIDENTE. Siccome il bilancio è già stato presentato nella precedente seduta consiliare, proporrei di aprire subito la discussione sui punti dall'1 al 7, che sono tutti quelli relativi al bilancio. Se non vi sono obiezioni, procederei in questo modo.

LUCIA CIAMPI. Scusate se interrompo, ma chiedo: si può discutere e approvare un bilancio senza prima approvare i regolamenti?

PRESIDENTE. Non mi sono spiegato bene. Non ho detto di approvare niente, ho detto di aprire la discussione su tutti i punti. La votazione verrà fatta punto per punto.

LUCIA CIAMPI. Me se non vediamo come il Consiglio si dispone verso i regolamenti...? Non accadrà, ma se la determinazione delle aliquote Irpef non viene approvata, cosa facciamo?

PRESIDENTE. La discussione è unica ma la votazione viene fatta punto per punto, per cui quando ci sarà la votazione, si può anche fare dichiarazione di voto sui singoli punti e quindi votare.

GABRIELE CHIARINI. Io sono contrario a questo modo di procedere. Verifichiamo il regolamento, ma secondo me dobbiamo discutere e successivamente approvare, come abbiamo sempre fatto, da tre anni a questa parte, singolarmente, ciascun punto, anche perché se limitiamo a dieci punti ciascuno l'intervento sui sette punti, riduciamo la possibilità dei consiglieri di parlare su ciascun singolo punto all'ordine del giorno, che potrebbe avere un interesse significativo. Secondo me bisogna discutere e votare ciascun punto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Io ho fatto semplicemente una proposta. Se c'è l'unanimità bene, altrimenti si procede come da regolamento. Siccome c'è un dissidente, procediamo come da regolamento, punto per punto.

Ha la parola il consigliere Calzini.

AUGUSTO CALZINI. Nella relazione che avevo preparato, tra gli elementi negativi, che sono tanti, ce n'era uno positivo: ringraziavo la Giunta municipale perché per la prima volta sono stati portati i documenti necessari e propedeutici al bilancio di previsione che verranno votati prima del voto del bilancio di previsione. Pertanto, secondo me, si può be-

SEDUTA N. 37 DEL 28.2.2007

nissimo aprire la discussione, non votare il bilancio di previsione, votare gli altri argomenti propedeutici e alla fine votare il documento di previsione, perché in realtà, come scritto nei vostri regolamenti che avete esibito, gli atti che voi avete presentato ai punti precedenti sono quelli necessari e propedeutici alla votazione del bilancio, però se il Consiglio comunale è d'accordo ad aprire la discussione prima sul bilancio di previsione e votarlo dopo avere votato gli altri punti, non vedo l'inghippo.

PRESIDENTE. Il problema non si pone. E' chiaro che io avevo proposto una discussione unica, ma nella capigruppo ogni consigliere poteva esprimere il proprio parere sui singoli punti, quindi non era per limitare ma era per evitare una presentazione che è già stata fatta, in certo qual modo.

### **Approvazione piano annuale ed elenco triennale delle opere pubbliche 2007/2009**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 1: Approvazione piano annuale ed elenco triennale delle opere pubbliche 2007/2009.

Ha la parola l'assessore Mechelli.

LINO MECHELLI. Seguendo lo schema degli anni precedenti — sono ormai sette anni che sono in questo Consiglio comunale — darei per letto il documento proposto al Consiglio comunale, per dedicare il tempo a eventuali chiarimenti o sottolineature che dal dibattito consiliare dovessero emergere, quindi direi al Presidente del Consiglio di chiedere subito ai signori consiglieri il proprio contributo e poi, per la maggiore conoscenza, avendo seguito tutta la procedura della formazione dell'elenco delle opere e dei lavori del 2007-2009, sono qui a completa disposizione.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Calzini.

AUGUSTO CALZINI. Nella narrativa di questo documento è scritto "visto che nel frattempo si è ritenuto necessario proporre alcune modifiche al programma a seguito di reperimento nuove risorse finanziarie", chiedo: quali sono queste nuove risorse finanziarie che nel frattempo sono state identificate?

PRESIDENTE. Consigliere Calzini, il regolamento prevede che lei faccia un intervento.

AUGUSTO CALZINI. Visto che non c'è una risposta, domando: voi uscite sempre sui giornali, fate questo, fate quell'altro ed è legittimo, ma perché non scrivete che avete aumentato l'Irpef dello 0,2%? La domanda successiva era questa: le nuove risorse sono identificabili nell'aumento dell'Irpef, oppure ci sono altre nuove risorse provenienti da alienazioni, che io non conosco? Queste cose meritano una risposta.

Se voi volete, non dico premiare l'intelligenza delle persone, perché magari non ce l'ho, ma se volete premiare un contributo che le persone possono dare, dovete dare la possibilità di sviluppare un discorso, un ragionamento. Quindi la vostra richiesta di discutere alla fine è preclusiva di un ragionamento, quindi lede il diritto di un consigliere, secondo me. Comunque metto gli occhiali dove vuole il padrone e buonanotte.

PRESIDENTE. Ha la parola l'assessore Mechelli.

LINO MECHELLI. Rassicuro il prof. Calzini che il significato di "visto che nel frattempo si è ritenuto necessario proporre alcune modifiche al programma", è riferito alla delibera di Giunta municipale, che è una procedura prevista dalla legge. All'elenco delle opere approvato dalla Giunta nel mese di ottobre scorso, che è un adempimento previsto dalla legge e quindi è preliminare quando non abbiamo le certezze delle previsioni di bilancio, l'ufficio, con questo, afferma che nel frattempo si sono verificate delle modifiche e delle disponibilità di risorse diverse, quindi l'elenco reale, delle cose che si faranno, non è quello approvato dalla Giunta

nel mese di ottobre bensì l'elenco che oggi proponiamo alla valutazione ed approvazione del Consiglio comunale.

AUGUSTO CALZINI. Quali sono queste nuove risorse? Tra l'altro se ne è discusso anche nella Conferenza dei capigruppo, però io desideravo sapere quali risorse erano state individuate, perché credo sia un diritto da parte del consigliere comunale sapere chiaramente quali risorse sono state recuperate per aggiornare questo piano.

LINO MECHELLI. Consigliere Calzini, ammetto che probabilmente l'ufficio ha lavorato su un testo già esistente nel computer. C'è un dato che va modificato, però non cambia la sostanza. Le nuove disponibilità di risorse sono dovute alla elaborazione del bilancio. Noi, a ottobre non sapevamo se il Consorzio si vendeva o meno. Oggi si presenta il documento di bilancio dove è prevista l'alienazione dell'area dell'ex Consorzio con il ricavato di 2,5 milioni di euro. Comunque, all'interno delle risorse messe a disposizione dal bilancio, sulla base di quelle disponibilità abbiamo predisposto l'elenco delle opere e dei lavori. Mi sembra che l'impostazione sia molto chiara, non c'è alcuna ombra.

AUGUSTO CALZINI. Sono insoddisfatto. Mi scusi, ma se l'anno precedente voi avete presentato più di un progetto da finanziarsi con l'alienazione del Consorzio, non mi venite a dire che un anno fa voi non sapevate l'introito della vendita del Consorzio. In base a che cosa avevate stabilito che quei lavori li facevate con le entrate dall'alienazione del Consorzio?

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Chiarini.

GABRIELE CHIARINI. Con riferimento a questo piano annuale contenente anche l'elenco triennale delle opere pubbliche per il 2007-2008-2009, debbo esprimere il plauso del gruppo consiliare che rappresento. Da diverso tempo non si prospettano tante e così qualificate iniziative. Se leggiamo oggi il giornale si dice "Verso la città cantiere" e con questi lavori

pubblici possiamo auspicare che la direzione dell'Amministrazione in tema di opere importanti come quelle che ci troviamo ad approvare, sia quella giusta.

Non condivido le perplessità del prof. Calzini sulla scarsa chiarezza delle maggiori entrate che servono a coprire queste spese, perché il prospetto mi pare alquanto chiaro: buona parte delle somme in più non previste derivano, come si può leggere agevolmente, dall'alienazione del Consorzio, ci sono finanziamenti, ci sono erogazioni benefiche come quella già nota della Fondazione Cassa di risparmio che ha erogato più della metà dell'importo necessario per il rifacimento della pavimentazione... (*Interruzione*). Io credo che ci siano anche questioni di indicare nuove risorse in bilancio, perché probabilmente un conto è prevederle e un conto averle in bilancio. Posto che alla fine i conti debbono quadrare, se ci sono nuove spese vuol dire che ci sono nuove entrate, salvo che l'assessore Serafini non sia un prestidigitatore e produca del denaro che non c'è nelle casse del Comune. Mi interessava in particolar modo, oltre ad apprezzare la somma stanziata di 405.200 euro per la ristrutturazione Casa Varea per centro musica e attività polivalenti, conoscere, posto che non ho avuto in alcun modo la possibilità di interloquire o di conoscere quale sia la destinazione funzionale, in che misura e in che maniera si inserisca nell'ambito delle attività dell'Amministrazione in questo contesto, qualcosa di più sulle prospettive e le finalità di questa importante opera.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Ceccarini.

LORENZO CECCARINI. Condivido l'elenco annuale delle opere. Un po' meno il triennale. Mi riferisco in particolare ad un capitolo di spesa legato all'acquisizione del terreno per la costruzione della scuola materna di Pieve di Cagna. Ritorno su questo punto perché nel passato elenco era previsto con l'alienazione del Consorzio, in questo momento c'è scritto soltanto "alienazioni". Vorrei delle garanzie sull'alienazione che verrà fatta e sul tempo, per sapere quando potrà essere destinata questa

cifra per l'acquisizione di quel terreno. A prescindere dalla scuola, c'è un'esigenza popolare che va in quella direzione. Poi il fatto che nella previsione triennale non ci sia una spesa, come era previsto nell'altro piano triennale, per l'eventuale svolgimento dei lavori, sinceramente rimango un po' sconcertato. Non riesco a capire perché non sia prevista questa spesa, perché poi potrà essere indirizzata o aggiustata sulla finalità, ma dovrebbe essere prevista, almeno come voce a capitolo.

Per il resto penso che la totalità degli interventi sia una risposta veramente esaustiva per le tante esigenze che ci sono nel territorio, per cui ritengo che l'elenco sia veramente accurato e molto dettagliato. Chiedo delucidazioni su questo punto che ho esposto, perché penso sia bene chiarire la questione.

**PRESIDENTE.** Ha la parola il consigliere Marolda.

**GERARDO MAROLDA.** Il gruppo della Margherita voterà a favore di questa delibera. Vorrei sottolineare il grande impegno da parte dell'assessorato e della Giunta che sono riusciti a reperire finanziamenti anche da altri enti. Come sottolineava anche il consigliere Chiarini, notiamo i 350.000 euro della Fondazione Cassa di risparmio, alcuni finanziamenti regionali della protezione civile. Inoltre ho visto che c'è un finanziamento di 40.000 euro per la Pallino-Schieti, in considerazione del fatto che il tratto di strada è interessato da un grande rischio idrogeologico. Se non ricordo male: un intervento a suo tempo era già stato fatto: vorrei sapere se si tratta solo di un'asfaltatura, oppure si cerca anche di tamponare la situazione. Secondo me, con 40.000 euro forse non riusciremo a risolvere del tutto il problema.

**PRESIDENTE.** Ha la parola il consigliere Ciampi.

**LUCIA CIAMPI.** Contrariamente a quanto si vuol far credere da più parti, il lungo elenco delle opere pubbliche è soltanto un accumulo di ritardi. Io sono consigliere per la seconda volta — e spero che sia l'ultima — le vedo in elenco da anni. Né considero meritorio da parte di

un'Amministrazione, vendere un immobile comprato con grandi idee, per poi spendere quei soldi in asfalto. Se questa la considerate un'opera meritoria fate pure: voi amministrare, voi vi assumete tutte le responsabilità. Oltretutto alcune di queste opere, da ordinarie sono diventate straordinarie proprio perché gli interventi non ci sono stati. Questa è la ragione per cui voterò contro, oltre al fatto che non vedo in elenco, tra le opere finanziate per il 2007, il tetto della scuola Pascoli che, anche con un'interrogazione, vi ho fatto notare essere in condizioni disastrose. Se dovesse succedere qualcosa — spero di no — vi riterrò responsabili.

Vorrei anche sapere un'altra cosa. Quest'anno avete finanziato tutte le opere con la vendita del Consorzio. Per le altre del 2008, siccome non c'è il Consorzio, vi affidate alla provvidenza di manzoniana memoria o avete qualche idea? Perché se avete qualche idea, sarebbe bene che ce la comunicaste.

**PRESIDENTE.** Ha la parola l'assessore Serafini.

**ALCEO SERAFINI.** Siccome il consigliere Calzini aveva chiesto dove erano le nuove risorse per finanziare il piano degli investimenti, riporto l'elenco che è scritto anche nel documento allegato al bilancio.

Come ben sapete siamo nella dirittura finale, abbiamo già aperto le buste, per l'alienazione dell'ex area Consorzio, stabilita per 2,5 milioni di euro. Quello è già un processo di entrata. Al fine della predisposizione del bilancio di previsione, non sarebbe necessario averli già in tasca, altrimenti sarebbe una cosa molto semplice. Si parla proprio di previsione, però il bilancio deve essere certo, attendibile e anche ipotizzabile. Questa per noi è una risorsa che entrerà, perché o la domanda sarà congiunta o sarà disgiunta a quella relativamente al bando, 2,5 milioni di euro ci sono. Questa è la prima fonte di finanziamento.

Altri 2 milioni di euro sono stati liquidati e messi in un decreto da parte dello Stato per il risanamento idrogeologico relativamente al complesso di Santa Chiara. Un altro milione di euro è il frutto della urbanizzazione delle aree Peep e Pip esistenti nell'ambito del Comune di

Urbino. Inoltre, 350.000 euro sono il contributo che viene ipotizzato da parte della Cassa di risparmio di Pesaro e Urbino per la realizzazione della piazza Duca Federico; 258.000 euro fanno parte del mutuo che è stato ipotizzato per la realizzazione di altre opere. Inoltre gli oneri di urbanizzazione che vengono suddivisi in tre tranches, ammontano a 676.000 euro. Oltre a questo ci sono 145.000 euro per alienazioni. Grosso modo questa è la cifra che viene indicata per il completamento del piano di investimenti triennale. Questo è quello che noi abbiamo ipotizzato per il 2007. Il consigliere Ciampi dice che alcune di queste erano già state progettate anche in tempi passati, però come ben sapete i bilanci non sempre riescono a formulare le entrate necessarie, quindi non si riesce sempre a prevederle, ma vi dirò di più: se anche alcune di queste non avessero il flusso di entrata, non sarebbero realizzate e realizzabili. Quindi è sempre un ambito di previsione, però questa volta la previsione è certa, per lo meno ci sono gli elementi per poter definire in maniera compiuta un programma di investimenti di questa fatta.

Il piano triennale degli investimenti viene dato affinché la cittadinanza venga messa a conoscenza di quel tipo di intervento, per cui possono essere sollevate delle obiezioni, possono essere sollevate delle eccezioni. Il criterio è quello della pubblicità, soprattutto, mentre per la parte relativa al 2007 è una cosa concreta ed è quella che vi ho detto.

**PRESIDENTE.** Ha la parola l'assessore Mechelli.

**LINO MECHELLI.** Il collega Serafini ha dato delle indicazioni circa le fonti di finanziamento per sostenere le spese delle opere e dei lavori. Io richiamerei l'attenzione dell'intero Consiglio comunale sull'importanza, perché come ho detto prima, non è l'elenco dei sogni. La delibera di Giunta approvata nel mese di ottobre, che tra poco consegnerò, anche perché nell'introduzione, effettivamente c'è un elemento mancante, prevede questo elenco di opere, di lavoro che trova riscontro nelle previsioni di bilancio. Tra ottobre e oggi c'è differenza, perché le certezze del Consorzio le abbiamo

avute in seguito, la notizia dalla Fondazione Cassa di risparmio è giunta dopo, le fonti dette da Serafini sono elementi successivi a quell'adempimento previsto dalla legge che è preliminare, per pubblicarlo, perché lo vuole l'Osservatorio dei lavori pubblici. Oggi l'elenco delle opere, che è la prima delibera del Consiglio comunale, sono le cose che saranno fatte nell'anno 2007. E' chiaro che trovano la certezza assoluta, perché la previsione della vendita del Consorzio ha avuto il risultato di un bando e di un'offerta. Ancora non abbiamo incassato i 2,5 milioni, ma se non facciamo affidamento su quello come elemento di certezza, dovremmo chiudere bottega veramente.

Sulla base di queste certezze, man mano che si introitano le risorse si attivano gli appalti o si approvano i progetti esecutivi e si procede con gli appalti. Questa è la procedura. Abbiamo poi delle previsioni per il 2008-2009 che vengono trascinate sempre, perché se ci sono le risorse abbiamo già individuato i luoghi, ci possono essere anche altre occasioni di finanziamento.

Circa l'elenco delle opere, magari si potesse ripetere questa proposta l'anno prossimo, perché comunque è un elenco molto corposo e interessante e l'ho scritto nella relazione che andrà a incidere sulla qualità della vita dei cittadini, perché si tratta di strade, si tratta di opere, si tratta di interventi estremamente migliorativi. Poi è chiaro che c'è anche qualche amarezza, perché, consigliere Ciampi, abbiamo approvato in Consiglio comunale all'unanimità la mozione per intervenire sulla copertura del palazzo scolastico Pascoli: credo che sia nel cuore di tutti la voglia e la volontà di intervenire, ma se la coperta ha dei limiti, dobbiamo sicuramente stabilire delle priorità.

Invierei il capogruppo Ciampi, ma anche la Commissione lavori pubblici, a fare una serie di ulteriori valutazioni per accompagnare tutte queste richieste, perché non si chiudono le speranze con l'approvazione del bilancio. C'è l'avanzo di amministrazione, vediamo quello che quest'anno è andato in coda all'elenco, in modo che un altro anno possa essere, magari, il primo degli interventi da fare.

Fa un po' male il fatto di dire "se succede qualcosa". A chi ha dei ruoli, delle responsabi-

SEDUTA N. 37 DEL 28.2.2007

lità non buttiamo questo senso di colpa. Possiamo dire che le scuole, almeno per quanto riguarda la sicurezza e la stabilità, hanno avuto tutti gli accertamenti e negli anni 2004-2005 l'Amministrazione comunale ha proprio investito delle consistenti risorse.

Quando sostengo che si interviene sulla qualità della vita dei cittadini, in modo equilibrato tra il capoluogo e le frazioni, perché risuona in più occasioni questo richiamo di tenere conto di tutto il territorio, se si va ad analizzare l'elenco delle opere e degli interventi, vedrete che questo è stato fatto. Quando interveniamo su una strada di collegamento come Pallino-Schieti, significa che interveniamo non solo su Schieti o solo su Pallino ma interveniamo sul collegamento di due frazioni ma sicuramente gli utenti di quella strada sono tantissimi. Quindi non bisogna individuare in modo che se è al centro di quella piazza, di quel paese, della frazione è per quella frazione, altrimenti è a favore di altri.

Direi che con gli interventi 2005-2006-2007 abbiamo dato una bella sistemata alla viabilità del nostro territorio che aveva subito notevoli danno dal maltempo. Con le provvidenze proprie del bilancio comunale, quelle della protezione civile siamo riusciti a dare una bella sistemata e una risposta. Così l'intervento previsto per piazza Duca Federico, che era stato più volte sollecitato da più parti del Consiglio comunale, grazie anche alla generosità della Fondazione Cassa di risparmio, che da sempre, ma soprattutto da alcuni anni ha una particolare attenzione per Urbino, possiamo finalmente portare a termine quell'intervento.

Capogruppo Ceccarini, per la scuola di Pieve di Cagna non viene riportata l'acquisizione del terreno con alienazioni per una presa in giro. Non c'è anno, almeno di mia conoscenza, in cui non sono avvenute delle vendite di terreni o di fabbricati del Comune: quelle risorse sono state investite nelle opere o nei lavori.

C'è anche la voce di corso Matteotti che è importante finire di sistemare, 95.000 euro. Abbiamo previsto le alienazioni. Caso mai, tra questi due interventi vedremo di valutare quello che è prioritario. Però ho comunicato anche a livello personale, che l'Amministrazione co-

munale, l'assessorato non sono così passivi per trovare una soluzione alla scuola materna di Pieve di Cagna e ai servizi di aggregazione di quelle frazioni. Ho detto e ribadisco, che l'ufficio si sta interessando anche sull'attuale sede della scuola, perché sembra che vi siano delle disponibilità di cessione. Si farà una valutazione se è opportuna una cosa o l'altra, però respingo a nome della Giunta il fatto che ci siamo comportati così per penalizzare o non tenere nella giusta considerazione quella richiesta.

Ribadisco che è maggiormente impegnativo costruire la scuola, perché il terreno forse...  
(fine nastro)

...C'è quindi l'impegno non solo dell'assessorato ma dell'intera Giunta.

L'elenco è molto chiaro, è inutile che lo legga. Passerei la parola al collega Santini per rispondere alle precisazioni richieste dal consigliere Chiarini. Inoltre chiedo, Presidente del Consiglio, di modificare un errore nel testo della delibera 242 del "18.10.2005", che è da intendersi "18.10.2006". C'è un errore di trascrizione: era qui che mi ricollegavo ai dubbi che erano sorti al prof. Calzini circa il raffronto.

PRESIDENTE. Ha la parola l'assessore Santini.

ANTONIO SANTINI. Riguardo la ristrutturazione di Casa Varea, siamo partiti con l'idea che assolutamente, nella soppressione degli attuali edifici che ospitano la Sala della musica, si volesse un'altra destinazione per questo importante servizio. In realtà i fondi sono stati trovati su un capitolo diverso dell'Obiettivo 2 che è a favore di quelle strutture che all'interno dell'ambito sociale svolgano un ruolo di integrazione per i giovani del territorio, per i giovani disabili, per gli immigrati. Quindi trovate di fianco a "Casa Varea per centro musica", "attività polivalenti". Si tratta di una dicitura che consente di accedere a un contributo importante e che non inficia la destinazione iniziale comunque fatta presente all'interno delle prime Commissioni giovanili, poi in sede di Commissione giovanile è stata anche analizzata una prospettiva di ristrutturazione. Si tratta di una ristrutturazione totale perché la casa sta

crollando, ma prevede soluzioni architettoniche essenziali, molto semplici, in quanto si tratta di due piani non molto grandi e quindi ci sono le strutture minime di servizio per scopo di legge e sostanzialmente ci sarà modo, oltre che farci pratica musicale, anche di farci proiezione di audiovisivi, attività di ricreazione, quindi sarà un ulteriore centro di aggregazione a servizio della città.

**PRESIDENTE.** Ha la parola il consigliere Calzini per dichiarazione di voto.

**AUGUSTO CALZINI.** La somma delle cifre date dall'assessore, è di 6.108.000 euro, il piano triennale è di 5.800.000 euro. Il titolo IV iscritto a bilancio che ha citato Serafini, parla di 7 milioni di alienazioni. Qui non si tratta di giudicare la bontà o la cattiveria del progetto, si tratta di vedere in che modo voi fate i conti. Per me voi non li fate in nessun modo, perché intanto scappano fuori 421.000 euro in più con cui ci scappa la scuola di Pieve di Cagna, quindi la risposta su dove avete preso le risorse l'ho avuta, ma in eccesso. Dovrei dire che siete bravi, invece no, perché mi viene un dubbio. Intanto vorrei ricordare che l'art. 32 dice che bisogna prevedere le somme, quindi in qualche modo sono previste, però siccome tutte queste opere che voi avete messo qui si riferiscono alle entrate del titolo IV, subentra l'art. 21 che dice "cosa facciamo di questi soldi in più?". Mechelli dice che faremo altre opere, ma perché non prevederle prima? Assessore Serafini, lei mi ha detto "2 milioni di euro, 1 milione di euro, 1,5 milioni di euro, 258.000 euro, 350.000 euro": fanno 6.108.000 euro. Mi è allora venuto un dubbio. Spero che gli organi tecnici di bilancio non consentano di trasferire le somme del titolo IV ai titoli I, II e III perché è vietato. A questo punto cosa devo dire? Siccome non sono contrario alle opere ma sono contrario a questo sistema, mi astengo.

**PRESIDENTE.** Ha la parola il consigliere Ciampi.

**LUCIA CIAMPI.** Il voto è contrario per i motivi che ho detto, però prendo atto con soddisfazione che l'assessore mi ha rassicurata

sulla stabilità e la sicurezza delle scuole. Quindi prendo atto con soddisfazione che la sicurezza c'è ed è l'elemento fondamentale. Però mi ha anche detto che si potrebbe prevedere l'intervento con l'avanzo di amministrazione. Faccio allora un'altra richiesta che ho già presentato al Sindaco. Io ho la lettera di una ventina di ragazzini tra i 10 e i 12 anni, i quali chiedono un campetto — io direi uno spiazzo — dove poter giocare al Monte. Questo spiazzo ho visto che già esiste. Quindi, pur salvaguardando l'impatto ambientale, chiedo all'Amministrazione di poter valutare se è fattibile. La lettera non la leggo tutta, però permettetemi di perdere cinque secondi di tempo. Probabilmente si sono rivolti a me perché ci si rivolge a una vecchia maestra. Dicono: "Visto che per poter giocare tranquillamente nei giardinetti del Monte siamo sempre stati cacciati via dai residenti e costretti ad andare a giocare alla Fortezza Albornoz dove non siamo affatto graditi dai genitori dei bambini piccoli che ci sollecitano a trovare altri posti inesistenti dove poter giocare fra di noi. Se osservassimo tutti i divieti comunali, non potremmo giocare a calcio. I divieti sono: portare i palloni, i cani e le biciclette. Spesso, giocando con la presenza di cani che abbaiano e cercano di prendere il pallone rischiamo anche di vedercelo bucato come numerose volte è accaduto. Quindi le chiediamo di mantenere la promessa fattaci dal Comune rappresentato dall'assessore sopra citato — che è l'assessore Ubaldi, il quale, evidentemente, aveva il vizio di non mantenere le promesse — e le inviamo cordiali saluti. Speriamo che il Comune mantenga le promesse fatte e invitiamo lei e tutta la Giunta alla partita di inaugurazione". Questo sito sarebbe dopo la balaustra che è già aperta e accessibile a tutti, non c'è problema di sicurezza.

**PRESIDENTE.** Ha la parola il consigliere Bartolucci.

**RANIERO BARTOLUCCI.** Voto a favore di questa delibera. Anzitutto è importante il rifacimento della piazza Duca Federico che è in condizioni molto brutte, poi ci sono anche dei lavori nelle frazioni. Non molto ma bisogna accontentarsi, visto il bilancio comunale. Vor-

rei anche pregare di mettere più risorse per la manutenzione ordinaria, per il taglio dell'erba, per la sistemazione di alcuni luoghi in città e anche nella periferia.

**PRESIDENTE.** Ha la parola il consigliere Chiarini.

**GABRIELE CHIARINI.** Ringrazio sia l'assessore Mechelli per l'illustrazione e le delucidazioni, che l'assessore Santini per i chiarimenti. Riconfermo che in realtà non ero a conoscenza delle questioni relative a questo progetto della Casa Varea, probabilmente anche perché, oltre che nella Commissione sport e politiche giovanili, forse se ne è parlato più nella Commissione che afferisce all'assessorato ai servizi sociali, che mi pare abbia trattato il tema in maniera consistente.

Se avessi potuto interagire con riferimento a queste tematiche — si tratta di lavori pubblici che afferiscono a questioni di stretta attinenza con le politiche giovanili — mi sarebbe venuto, probabilmente, anche un suggerimento, nel senso che si poteva forse coniugare il profilo delle politiche giovanili, quindi delle attività che andranno ad essere svolte all'interno di questa struttura con quelle ambientali, progettando una ristrutturazione in chiave di bio-edilizia, una ristrutturazione che sfruttasse al 100% le moderne possibilità di risparmio energetico e forse, oltre che a fondi della Regione per le attività giovanili, si sarebbe potuto accedere anche a fondi relativi a questo genere di iniziative. Comunque permane la valutazione positiva sul complesso dei lavori che ci viene oggi prospettato, quindi il mio voto sarà favorevole.

**PRESIDENTE.** Ha la parola l'assessore Serafini per una precisazione.

**ALCEO SERAFINI.** Non sia mai che ci avanzano i soldi: è una cosa che purtroppo non si realizza, prof. Calzini.

Nel titolo II delle uscite abbiamo la somma di 7.377.109 euro che non corrisponde al piano annuale degli investimenti così come definito dall'assessore Mechelli, in precedenza, perché su questo abbiamo il titolo IV delle

entrate e abbiamo una serie di spese che non rientrano tra il piano di investimenti, che sono spese per beni strumentali, spese per incarichi per il piano regolatore generale, poi un'altra cifra per la ristrutturazione delle botteghe artigiane che ha avuto anche un contributo da parte della Regione e altre voci.

Il problema è che per il programma investimenti la somma mi sembra che sia di 5.687.000, così come definito nella delibera presentata dall'assessore Mechelli. Quindi i soldi sono precisi.

**PRESIDENTE.** Ha la parola l'assessore Mechelli.

**LINO MECHELLI.** Per quanto riguarda la richiesta dei bambini, posso dire che il Sindaco a cui era diretta, l'ha trasmessa all'ufficio tecnico in giornata. Non possiamo che accogliere la richiesta e verificare la fattibilità o meno. Più che un campo è uno spazio, perché il luogo è molto limitato, non so nemmeno se ci sono altri problemi. Riconfermo che il Comune ha fatto la verifica statica di tutti gli edifici scolastici e almeno da quel punto di vista non ci sono pericoli. E' un disagio che vivono al palazzo scolastico, perché ci sono delle penetrazioni d'acqua e così si può risolvere definitivamente, perché si tratta di un tetto molto vecchio, degli anni '30, quindi si ripara da un parte e si rompono i coppi dall'altra. E' quindi necessario un intervento radicale.

Ringrazio il consigliere Bartolucci perché mi incoraggia a fare più manutenzione e per fare manutenzione ci vogliono le risorse. Questa dichiarazione di auspicio aiuta: vedremo di fare del nostro meglio.

Per quanto riguarda la considerazione sugli investimenti equilibrata tra capoluogo e territorio, tengo a ribadire che questo esiste, perché se andiamo a fare la lettura i numeri tornano, ma non consideriamo che alcuni interventi, indipendentemente da dove si fanno e da dove si realizzano le opere, non sono per qualcuno ma sono per la comunità nella sua interezza, perché 405.000 euro della Casa Varea non sono per il capoluogo ma per il territorio. Abbiamo anche il finanziamento regionale. Bisogna quindi fare una valutazione di carattere generale.

SEDUTA N. 37 DEL 28.2.2007

Non è emerso dal dibattito, però tengo a sottolineare anche il ruolo del Consiglio comunale e gli utili suggerimenti, le preziose collaborazioni, perché intervenire su piazza Duca Federico è urgente e cerchiamo di farlo con tutte le precauzioni, gli accorgimenti, le valutazioni ecc. Così la Giunta si è orientata e questo potrei dirlo anche per altre cose.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il punto 1 dell'ordine del giorno.

*Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli,  
3 contrari (Balduini, Ciampi e Repaci)  
e 1 astenuto (Calzini)*

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

*Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli,  
3 contrari (Balduini, Ciampi e Repaci)  
e 1 astenuto (Calzini)*

### **Approvazione regolamento addizionale all'Irpef**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 2: Approvazione regolamento addizionale all'Irpef.

Ha la parola l'assessore Serafini.

ALCEO SERAFINI. Senza ripetere tutto il regolamento, vi dirò il perché del regolamento dell'addizionale.

La finanziaria 2007, al comma 142 prevede che la variazione dell'aliquota sia effettuata con regolamento. Il regolamento pertanto riprende la normativa e l'art. 4 determina l'aliquota, che per quest'anno la Giunta propone al Consiglio comunale maggiore di 0,2 punti, portandola a 0,6. Questa scelta è stata motivata nella presentazione del bilancio con una serie di interventi per il mantenimento dei servizi che abbiamo più volte indicato come servizi alla persona, servizi ai giovani, sulle scuole, tutta una serie di servizi che non hanno avuto un innalzamento dell'aliquota contributiva da parte

degli utenti, per cui tutti i servizi a domanda individuale sono stati mantenuti. Inoltre andremo a declinare successivamente, nel regolamento dell'Ici, due variazioni in negativo per la stessa Ici. Nella prima delibera era doveroso presentare un regolamento che prevedesse la volontà dell'Amministrazione di modificare l'aliquota contributiva relativa all'addizionale Irpef.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Calzini.

AUGUSTO CALZINI. Anche qui devo fare una domanda: là dove si dice "il gettito d'imposta prevista in euro è di 1.020.000 euro", si intende gettito complessivo pari allo 0,6?

ALCEO SERAFINI. Sì.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Chiarini.

GABRIELE CHIARINI. Mi stupisce che su una delibera politicamente importante, non ci siano interventi, come spesso purtroppo accade in questo Consiglio. In realtà pensavo che l'opposizione traesse spunto da questa delibera per ricavarne le indicazioni di segno politico, che a me paiono chiare. E' verosimile ritenere che se questo aumento è stato reputato opportuno, necessario dalla Giunta e ci viene oggi proposto, è perché esigenze di bilancio lo pretendono. Però, in un'ottica politica globale non si può manifestare un consenso assoluto che prescindendo da una valutazione politica su questo aumento di imposte a carico dei cittadini.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Ceccarini.

LORENZO CECCARINI. Questa decisione è stata condivisa nelle riunioni di maggioranza. Come è stato detto, questa è forse la forma più diretta, più giusta per poter intervenire in maniera equa circa le reali possibilità dei contribuenti. Quindi è una minima richiesta di aumento delle "tasse", che fondamentalmente va a toccare in maniera equa tutti, quindi condividiamo la scelta della Giunta.

SEDUTA N. 37 DEL 28.2.2007

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Ciampi.

LUCIA CIAMPI. Annuncio il voto contrario dei consiglieri della Casa delle libertà. Vorrei dire che non è che non interveniamo, però le osservazioni ci sembrano più consone durante la discussione sul bilancio, quindi annunciamo il nostro voto contrario.

*(Esce il consigliere Calzini:  
presenti n. 18)*

PRESIDENTE. Pongo in votazione il punto 2 dell'ordine del giorno.

*Il Consiglio approva con 14 voti favorevoli,  
3 contrari (Balduini, Repaci e Ciampi)  
e 1 astenuto (Chiarini)*

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

*Il Consiglio approva con 14 voti favorevoli,  
3 contrari (Balduini, Repaci e Ciampi)  
e 1 astenuto (Chiarini)*

### **Approvazione regolamento generale per la gestione delle entrate comunali**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 3: Approvazione regolamento generale per la gestione delle entrate comunali.

Ha la parola l'assessore Serafini.

*(Entra il consigliere Calzini:  
presenti n. 19)*

ALCEO SERAFINI. Questa delibera prevede l'adeguamento a un parametro che viene previsto dal collegato alla finanziaria. D.L. 262. Quindi è stato adottato un nuovo regolamento sulle entrate per adeguarlo a questa legge. In particolare, rispetto al regolamento precedente è stato previsto l'art. 8 relativo alla rateizzazione. Sostanzialmente viene chiarito e regolamentato come il contribuente può chiedere la rateizzazione.

L'art. 10 riguarda gli interessi. Infatti il comma 165 della finanziaria prevede che il Comune deve determinare la misura annua degli interessi nei limiti di tre punti percentuali di differenza rispetto al tasso legale che attualmente è del 2,5%. Si è stabilito di non aumentare l'interesse, che pertanto rimane quello legale. Solo per i tributi locali, imposte e tasse, l'interesse sarà di 5 punti percentuali, in quanto su tali imposte era già in precedenza calcolato per semestre, pari al 2,5. Praticamente non si aumenta nulla in nessun caso.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Calzini.

AUGUSTO CALZINI. Più volte sono intervenuto dicendo che l'estensore di queste narrative non può scrivere "con votazione unanime". Nella prima pagina, a metà, c'è scritto "pareri con votazione unanime effettuata per alzata di mano".

All'art. 6, si dice: "Spetta al Consiglio comunale la funzione di indirizzo e di programmazione delle entrate". Voi scrivete, perché è giusto farlo, il nuovo testo del regolamento generale. Io non so cosa dica il vecchio, però nel nuovo c'è scritto "spetta al Consiglio comunale la funzione di indirizzo e di programmazione delle entrate". Ditemi voi quando avete convocato il Consiglio comunale perché questo esprimesse una sua funzione di indirizzo e di programmazione. A me risulta mai.

Quando dico che bisogna coinvolgere il Consiglio comunale, dico cose che poi voi stressi ammettete, il che significa che quando si parla di entrate il Consiglio comunale si riunisce, non c'è paura che l'opposizione prevalga perché non può prevalere, però sta di fatto che voi scrivete che gli indirizzi vanno discussi in Consiglio comunale, ma non lo fate.

Naturalmente sono favorevole, perché a me sta bene questa cosa, però ogni volta che voi non lo farete, dirò "non siete a posto a' termini di regolamento".

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Chiarini.

GABRIELE CHIARINI. Vorrei solo un chia-

rimento. All'art. 13 si dice, al comma 3 "Al fine di limitare il contenzioso il dirigente o il funzionario responsabile del procedimento, prima dell'emissione dell'avviso di accertamento di erogazione della sanzione o dell'ingiunzione, può invitare il contribuente e l'utente a fornire chiarimenti e/o dati ed elementi aggiuntivi per la determinazione della pretesa, indicandone il termine perentorio". La ragione giustificatrice di questa norma è chiara: onde evitare di scrivere a ruolo subito e procedere, si può invitare. Non sarebbe più opportuno prevederlo come prassi da effettuare obbligatoriamente, quindi ogni volta e non soltanto rimettendolo alla discrezionalità del responsabile del procedimento?

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Ceccarini.

LORENZO CECCARINI. Vorrei sottolineare un aspetto di questa delibera, che mi sembra vada nella direzione giusta. All'art. 8 si dice che, per importi superiori a 200 euro, si può fare una rateizzazione per pagare i tributi e questa mi sembra una buona cosa, perché può capitare che chi ha delle pendenze non è che non vuol pagare ma magari ha difficoltà a poter gestire questa cosa.

Segnalo all'assessore, circa la riscossione dei tributi attraverso Marche Riscossioni, che vi sono delle situazioni particolari che vanno a essere di difficile gestione da parte dei cittadini. Forse ne abbiamo anche parlato, però vorrei avere qualche delucidazione e capire come è stipulato l'accordo e quali sono i vincoli che ci legano a Marche Riscossioni.

PRESIDENTE. Ha la parola l'assessore Serafini.

ALCEO SERAFINI. Il consigliere Calzini dice che il regolamento prevede la competenza del Consiglio comunale nell'istituzione e nella regolamentazione di tributi ed entrate. Questo è vero, tant'è che tutte le volte che noi facciamo il bilancio, prima c'è l'approvazione della tariffa e anche dei tributi. Se poi vogliamo prevedere una discussione preventiva o che passi attraverso un confronto più aperto, si può sempre

fare, però è sempre il Consiglio comunale. Come prima abbiamo definito che l'aliquota dell'addizionale Irpef sale dal 4 al 6 per mille, così per gli altri tributi. L'indirizzo lo dà il Consiglio. Le tariffe le fa la Giunta ma gli indirizzi li dà il Consiglio. *(Interruzione)*. Questa serata è cominciata in un certo modo. Noi, l'altra volta abbiamo fatto l'illustrazione del bilancio. Questo è un consesso di liberi cittadini che rappresentano la città, quindi ciascuno è libero di dire quello che vuole, ma io, per poter finire il mio intervento, l'altra volta, ho dovuto correre e urlare: c'erano rimaste sette persone. Però tutti hanno il diritto-dovere di espletare il loro mandato come ritengono. Io non mi offendo. In quella sede era spiegato perché arrivavamo all'eventuale aumento dell'aliquota contributiva, perché riducevamo... *(Interruzione)*. Però il Consiglio comunale ha preso atto di questa situazione e oggi ha l'opportunità di verificare, approvare, stabilire questo. I regolamenti, anche se li propone la Giunta, vengono votati dal Consiglio comunale e penso che questa sia la prassi, altrimenti dovremmo fare un Consiglio preventivo al Consiglio per determinare gli indirizzi e poi un Consiglio che approva gli indirizzi. Anche se la politica si svolge anche attraverso le Commissioni, attraverso incontri politici di maggioranza, minoranza, quello che è, alla fine l'organo deputato all'approvazione rimane il Consiglio. E' questo l'elemento cardine.

Per rispondere al consigliere Chiarini, proprio in regime di autotutela è il dirigente dell'ufficio che, nel momento in cui ravvisa l'imperfezione dell'atto una mancanza o una imprecisione, ha la possibilità di entrare nel merito. La norma è sempre il frutto di una valutazione. Qui si dice "Al fine di limitare il contenzioso". Vuol dire che il dirigente ha già avuto una segnalazione, la valuta e poi stabilisce. Comunque va anche in linea con i principi della 241, con la trasparenza amministrativa, con l'avviso del procedimento, con tutta una serie di situazioni. Il diritto positivo viene applicato, quindi dove c'è la necessità di fare l'avviso di procedimento, questi interventi sono sempre previsti. Nel momento in cui, nell'applicazione, esiste un contenzioso perché c'è una diversa interpretazione, la prima valutazio-

ne la dà il dirigente, poi successivamente c'è la presa d'atto.

Relativamente all'eccezione fatta dal consigliere Ceccarini, non era previsto per tutte le imposte il concetto della rateizzazione che era invece prevista per l'Ici e noi l'abbiamo estesa anche alle altre, per un valore superiore ai 200 euro.

Il problema relativo all'agenzia che poi procede alla riscossione... (*fine nastro*)

...Purtroppo sono incorso lo stesso in un avviso. Mi era stato detto che mi avrebbero pignorato la macchina per una imposta non pagata, poi sono andato a rivedere le carte e le notifiche c'erano. Io non mi ero accorto, perché purtroppo arriva tanta carta a casa e non mi ero accorto che c'era la notifica con il sollecito. Immediatamente sono ricorso. Le spese sono tutte a carico del contribuente. Quindi mi impegno a verificare questa situazione, però dico che non è possibile che loro possano agire con qualche provvedimento restrittivo, se non attraverso una forma di notifica certa. Comunque mi impegno a verificare anche questa evoluzione.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il punto 3 dell'ordine del giorno.

*Il Consiglio approva all'unanimità*

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

*Il Consiglio approva all'unanimità*

### **Approvazione regolamento imposta comunale sugli immobili**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Approvazione regolamento imposta comunale sugli immobili.

Ha la parola l'assessore Serafini.

ALCEO SERAFINI. Il regolamento dell'Ici esisteva già, sono state portate delle varianti. In particolare, rispetto al precedente sono stati

variati l'art. 3 al quale è stato aggiunto un secondo comma nel quale viene riportato l'art. 36, comma 2 del DL 223, "decreto Bersani" che conferma quando un'area è da considerarsi fabbricabile; l'art. 5 che parla di versamenti effettuati da un contitolare, quindi viene aggiunto il comma 2 che stabilisce la modalità di comunicazione che i soggetti debbono effettuare per verificare il versamento. Poi c'è l'art. 6 che parla di compensazione: il comma 167 della finanziaria prevede la possibilità della compensazione. In questo articolo vengono specificate le modalità con le quali il contribuente può chiedere la compensazione. L'art. 9 parla di pertinenze dell'abitazione principale: rispetto al precedente regolamento in presenza di più pertinenze asservite alla medesima abitazione, le agevolazioni si applicano al massimo di due. Prima si era in presenza, nella stessa categoria, di una sola pertinenza che poteva essere assoggettata allo stesso regime contributivo. All'art. 10, per l'abitazione concessa in uso gratuito ai parenti in linea retta, senza limitazione di grado, aliquota uguale all'abitazione principale, quindi è stata portata al 5 per mille, rispetto al precedente 7 per mille. L'Amministrazione ha voluto cercare di mettersi in regola con una situazione che era penalizzante nei confronti di chi concedeva ad uso gratuito l'abitazione. Poi, unità immobiliari posseduta da disabili o anziani che acquisiscano la residenza o la dimora in istituti di ricovero o sanitari, a condizione che le stesse non siano locate o concesse in uso gratuito o comodato. Anche questa aliquota è del 5 per mille come l'abitazione principale. Poi, abitazioni principali possedute dai cittadini Aire, cioè i residenti all'estero: anche questi vengono tassati come abitazione principale.

Art. 14, sugli incentivi. E' aggiunto un comma in base al quale la Giunta può stabilire una percentuale da determinarsi annualmente, del gettito ordinario dell'Ici, da destinare alla costituzione di un fondo interno, da ripartire annualmente tra il personale degli uffici tributi.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Ciampi.

LUCIA CIAMPI. Faccio soltanto la di-

SEDUTA N. 37 DEL 28.2.2007

chiarazione di voto contraria, perché in seno alla discussione sul bilancio motiveremo le ragioni.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Chiarini.

GABRIELE CHIARINI. Vorrei sottolineare un aspetto di particolare pregio. L'introduzione della disposizione, che già in altri Comuni era stata introdotta, relativamente all'applicazione dell'aliquota agevolata per le abitazioni principali, laddove si considerano abitazioni principali anche quelle concesse in uso gratuito ai parenti in linea retta senza limitazioni di grado, mi pare un gesto importante, significativo, perché vi erano e vi sono in tutto il territorio nazionale casi di anziani che abitano nella casa intestata ai nipoti e che pagano l'Ici ad aliquote spropositate o, viceversa, genitori che hanno acquistato la casa e ci vivono i figli gratuitamente e pagano un'aliquota come se non fosse l'abitazione principale, anzi un'abitazione che risulta sfitta e quindi pagavano l'Ici all'8 per mille anziché al 5 per mille. Mi sembra un gesto dovuto e anche per questo il voto sarà favorevole.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Calzini.

AUGUSTO CALZINI. Sull'Ici ho fatto delle osservazioni che poi leggerò, a proposito del bilancio previsionale. La dichiarazione di alleggerimento dell'Ici agli affittacamere era già stata preannunciata dall'accordo di programma firmato per la statalizzazione dell'università e anche questo non era stato preventivamente discusso. Quando noi facciamo un bilancio previsionale e alleggeriamo gli oneri sugli affittacamere, facciamo una cosa di legge, perché mi risulta che c'è una legge del 1998 che lo consente. Però, se noi parametrriamo questa decisione all'andamento dell'economia cittadina e al fatto che gli studenti numerose volte sono intervenuti su *Il Ducato* parlando di evasione, di contratti non fatti, di contratti contrafatti ecc., allora perché non prevediamo, oltre a questa agevolazione, anche dei meccanismi di controllo sulla tanto decantata evasione fisco-

le? Altrimenti non facciamo altro che agire nella direzione di una economia polarizzata, senza prevedere nulla per una economia differenziata. Quindi la mia è semplicemente una raccomandazione. Mi sta bene, è per legge la diminuzione dell'Ici per gli affittacamere a favore degli studenti, è una decisione democratica, però quando facciamo questo dobbiamo sapere in che direzione andiamo. Siccome l'economia cittadina è quella che è, dobbiamo anche andare a vedere dove vanno tutti questi redditi che poi non vengono reinvestiti nella città di Urbino, assolutamente, le banche sono piene di soldi. Però gli studenti su *Il Ducato* più di una volta hanno parlato di evasione. Questo lo dirò quando parleremo del piano di previsione, perché queste cose che noi decidiamo hanno una valenza economica.

PRESIDENTE. Ha la parola l'assessore Serafini.

ALCEO SERAFINI. Il problema definito in questo momento fa parte della prossima delibera sulla detrazione delle aliquote Ici. Quello che posso dire, prendendo spunto anche da quanto affermato dal consigliere Chiarini, che ha dato atto che l'Amministrazione è andata a verificare la casistica senza apportare speculazioni ove le condizioni non lo permettano, vorrei dire che quanto affermato non è corrispondente a realtà, perché questa non è la tassa a favore degli affittacamere. Qui c'è una legge specifica, la 431 che prevede che i contratti che vengono effettuati in base a quella norma, avvengono ai fini proprio di una fase di calmieramento della situazione e poi è frutto anche di un accordo con le organizzazioni sindacali, con le organizzazioni degli inquilini, con le associazioni degli studenti, perché questo crea intanto un abbassamento dei prezzi nella città, inoltre cerca di far emergere il cosiddetto contratto in nero, quindi il sommerso. Da questa cosa noi veniamo a perdere un po' di fondi, anzi ribadisco ulteriormente che anche lo Stato nella finanziaria ha previsto che tutti coloro che sono studenti universitari o che alloggiano fuori sede, possono portare in detrazione i canoni pagati. Questa è già una doppia valutazione sul canone. Oltre questo non è vero

SEDUTA N. 37 DEL 28.2.2007

che non ci sono controlli, perché l'ufficio delle entrate ha una serie di parametri che devono essere valutati, quindi i contratti devono passare poi all'ufficio delle entrate, essere depositati e questo ufficio deve prendere in visione tutte le domande, facendo poi le osservazioni del caso. Noi l'abbiamo fatto perché siamo una città universitaria, non per gli affittacamere. Forse la sua è stata una imprecisione: non si tratta di affittacamere. (*Interruzione del consigliere Calzini, non registrata*). Sì, ma il locatario non è l'affittacamere. Mia madre l'ha fatto per quindici anni, quindi le posso dire che l'affittacamere è uno che nella propria abitazione ospita altri soggetti. Invece qui si tratta di dare in locazione un appartamento. (*Interruzione*). Non è solo per gli studenti, è anche per gli altri che sviluppano il contratto regolamentato dalla norma 431. Che nella nostra realtà siano maggiori i contratti stipulati dalle utenze studentesche è chiaro.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il punto 4 dell'ordine del giorno.

*Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli e 4 contrari (Calzini, Repaci, Ciampi e Balduini)*

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

*Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli e 4 contrari (Calzini, Repaci, Ciampi e Balduini)*

#### **Determinazione aliquote e detrazioni Ici anno 2007**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Determinazione aliquote e detrazioni Ici anno 2007.

Ha la parola l'assessore Serafini.

ALCEO SERAFINI. Torniamo alla questione relativa all'Ici e alle detrazioni. Noi porteremo l'aliquota al 4 per mille per le unità immobiliari locate con un contratto tipo di cui

al punto a) dell'accordo per il Comune di Urbino, in attuazione della legge 9 dicembre 1998, n. 431 e per le unità immobiliari locate agli studenti universitari con il contratto tipo di cui al punto c) dell'accordo, sempre con la legge 431.

L'aliquota del 5 per mille avviene invece per le abitazioni principali, per unità immobiliari possedute a titolo di proprietà da disabili o anziani che acquisiscano la residenza o la dimora in istituti di ricovero, unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti in linea retta, unità immobiliari possedute da cittadini Aire.

E' prevista inoltre una detrazione di euro 154,94 per nucleo familiare con reddito Isee non superiore a 7.000 euro.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Ciampi.

LUCIA CIAMPI. Aspetto di leggere il resoconto, per vedere chi ha sbagliato.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Chiarini.

GABRIELE CHIARINI. Non so se quello che dirò potrà essere utile anche al prof. Calzini per la ricostruzione della vicenda di questi contratti agevolati. Sono dei contratti agevolati che contemplano una durata particolare e dei parametri per determinare il canone di locazione, che sono favorevoli agli studenti universitari o agli altri soggetti che vanno ad abitare nell'edificio locato. Sulla scorta di questa circostanza, il legislatore concede la facoltà ai Comuni di ridurre l'Ici ai proprietari che utilizzano questi particolari contratti arrecando un beneficio ai locatari, ai conduttori, a coloro che abitano nell'immobile, siano essi soggetti privati, studenti universitari o che altro. L'esigenza che lei faceva presente di prevenire o di verificare l'eventuale evasione, con questi contratti è realizzata nella misura massima, perché in realtà, per ottenere questa agevolazione è necessario depositare il contratto, già oggetto di registrazione, presso gli uffici comunali. Significa quindi che le imposte su questi contratti vengono pagate. Mi pare una attuazione corretta e condivisibile della normativa nazionale.

Diamo sì un'agevolazione a costoro, addirittura assicuriamo loro un'aliquota inferiore rispetto a quella prevista per la casa principale? Il soggetto che ha un'abitazione e ci vive paga il 5 per mille e il soggetto che la loca, pur facendo uso di questi contratti e che secondo i parametri costituzionali ha una propensione reddituale maggiore paga meno? E' ragionevole questo?

PRESIDENTE. Ha la parola il Sindaco.

FRANCO CORBUCCI, *Sindaco*. La ratio è la seguente. Nel 2005 ci fu un incontro in Comune — non era detto che il Comune partecipasse a questo tipo di incontro — tra proprietari di immobili e associazioni degli inquilini. Si è fatta una discussione. Non posso dire di Tizio, Caio e Sempronio, però che esista una quota in nero rispetto al problema degli alloggi è un dato forse vero. Così come esiste una città che è particolare, con 17.000 iscritti all'università e 10.000 abitanti circa al centro e nelle località immediatamente vicine. Esiste comunque un problema di persone che non hanno la proprietà della casa e quindi si trovano a dover vivere in affitto.

Riuscire a riportare fuori dal nero molte situazioni, è importante per funzionare da calmieratore dei prezzi nei confronti sia degli studenti che delle persone che non hanno un'abitazione, quindi la strategia che è stata perseguita da molte città italiane, fra le quali Pesaro che ha portato l'aliquota al 2-3 per mille da qualche anno, era anche quella di affidarsi a quel tipo di contratto agevolato, al quale la stessa legge dà una detrazione del 30%. Noi, come Comune ci siamo immessi in questa concertazione, dichiarando la nostra disponibilità ad abbassare l'Ici, che era al 7 per mille, ogni anno di un punto fino ad arrivare a questa quota del 4 per mille, che sicuramente va nella direzione di calmierare i prezzi e di riportare fuori da situazioni non regolari alcuni contratti.

Da questo noi potremmo avere in futuro il vantaggio di dare affitti agevolati a chi ne ha bisogno e di poter recuperare in termini di tassazione del gettito fiscale generale, nazionale, che poi ci ritorna attraverso l'aliquota dell'Irpef, per cui, oltre a dare un segnale di

questo tipo, alla fine ciò può diventare un elemento positivo anche per le stesse casse comunali. Questa è stata la logica che ci ha mosso rispetto a queste questioni.

Il prossimo anno sarà da valutare se potremo perseguire questo fine fino ad arrivare ad aliquote più basse, oppure se fermarci all'aliquota del 4 per mille. Questa cosa è stata firmata congiuntamente da tutte le associazioni, sia dell'una che dell'altra parte, comprese quelle degli studenti della nostra città.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Sirotti.

MASSIMILIANO SIROTTI. Noto molto positivamente — credo che l'anno scorso non fosse così, assessore — che per quanto riguarda le detrazioni maggiorate per casi particolari sono state inserite al punto 2) dell'F1/A, le relative pertinenze. L'anno scorso per chi aveva due partite catastali non era così, era come se si avesse due abitazioni.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Calzini.

AUGUSTO CALZINI. Vorrei rispondere a Chiarini. Non c'è dubbio: quando ho detto, prima, che è per legge, se la legge lo dice evidentemente c'è un risvolto positivo. Però quante volte si dice che una legge è efficace o inefficace? Il discorso che facevo prima sull'evasione esulava da questo particolare caso, però in questo particolare caso voi tutti avrete letto come me sulla stampa locale, che o i locatari non sono stati adeguatamente informati, il che non credo, oppure il numero di urbinati che accedono a queste agevolazioni è molto basso, perché questi sono i risultati della stampa locale.

Per vedere l'efficacia e per aiutare il Sindaco che si poneva la domanda se proseguire o no, perché non andare a verificare qual è la rispondenza, in percentuale, a questa agevolazione a favore di cittadini? Se fosse il 10%, o non è stata informata la popolazione o la legge è come tante leggi dello Stato che non funzionano. Nessuno parla a caso. Quando io parlo di un problema non credo di non considerare tutte

SEDUTA N. 37 DEL 28.2.2007

le variabili che incidono sul problema, è chiaro che non le posso dire tutte.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Chiarini.

GABRIELE CHIARINI. Il mio voto sarà favorevole, però vorrei richiamare l'attenzione del Sindaco che mi ha cortesemente risposto e dell'assessore Serafini su un aspetto che ancora non mi convince. Conosciamo tutti la ratio della vicenda che ha portato all'approvazione degli accordi, che erano già stati approvati nel 1999, in sostituzione dei precedenti. Siamo tutti d'accordo su questo, ma si tratta di stabilire qual è l'entità dell'agevolazione che dobbiamo dare a questi soggetti. A mio parere portare l'aliquota ad una misura pari a quella della prima casa è sufficiente ed è il limite massimo oltre il quale, secondo me, non si può andare. Ad esempio, paradossalmente, se Tizio è proprietario di un'abitazione e Caio è proprietario di un'altra abitazione, a questi due soggetti piuttosto che pagare l'Ici al 5 per mille nella casa di proprietà, conviene stipulare un contratto agevolato e pagare l'Ici al 4 per mille ciascuno, vicendevolmente, locandosi la casa. E' un paradosso, ma l'agevolazione al 5 per mille a mio parere era più che sufficiente.

PRESIDENTE. Ha la parola il Sindaco.

FRANCO CORBUCCI, *Sindaco*. Qui non è un problema tecnico, perché se si verificano situazioni anomale esiste tutto un altro discorso e tante cose si possono fare. Io dico una cosa semplicissima: rispetto ad uno che affitta in un regime di non regolarità, se voglio fare un'azione per riportare questo reddito alla luce del sole... Poi, cosa vuol dire portare il reddito alla luce del sole? Vuol dire far pagare le tasse e la mia paura è che anche il calo dell'Ici, forse, ancora, rispetto al nero non è concorrente, perché è chiaro che rispetto a quella situazione non c'è aliquota del 5 o del 4 che tenga, poiché è minima la differenza. Ecco perché dal 7 bisognava scendere di almeno 2-3 punti, altrimenti non ha significato. Questo per far emergere un reddito che a detta di tutti, compreso il

prof. Calzini che diceva che le banche sono piene di soldi, c'è. E siccome attività prevalente ne abbiamo sempre fatta in tanti, in questa città, da questo punto di vista, ci sembrava una di quelle azioni importanti. Primo perché tendeva a calmierare i prezzi, secondo perché tendeva a far emergere un reddito che è qualcosa di profondo, di grande.

Era questa la ratio. Ecco perché si è arrivati fino al 4 per mille. Se dobbiamo ragionare il prossimo anno, forse ci potrebbe anche essere una pausa di riflessione, forse si potrebbe anche verificare cosa ci ha portato in termini di risorse, cos'è che ha pesato. Però non è dal 7 al 6 che uno poteva mandare quel segnale. Il segnale doveva essere forte, tanto è vero che città anche grandi come Pesaro, sono arrivate al 2. Quindi o il segnale è di un certo tipo, oppure, molto probabilmente, poteva non essere influente. Sono convinto che al 4 per mille molto probabilmente si potrebbe anche ragionare e valutare che effetto ha avuto questa operazione. Ma non mettiamo il discorso della prima casa dal 5 al 4, perché se emergesse quel dato e quel reddito, molto probabilmente le risorse che emergerebbero e quello che entrerebbe nelle casse dello Stato e dei Comuni sarebbe nettamente maggiore.

PRESIDENTE. Ha la parola l'assessore Serafini.

ALCEO SERAFINI. L'ipotesi di scuola che fa l'avv. Chiarini poteva avere anche un certo seguito, però abbiamo detto prima che questi contratti vanno all'ufficio entrate e hanno una serie di parametrizzazioni e di requisiti affinché possano essere non solo registrati ma ci vuole la residenza, una serie di cose. Quindi io e lei possiamo anche scambiarci la casa, virtualmente, ma poi devo venire a stare a casa sua. Però rimane questo dubbio di fondo, se non approfondito, perché in effetti il cittadino comune dice "io abito in un'abitazione di proprietà e pago il 5 per mille, quello ci specula perché lo affitta e ci paga il 4 per mille". Se il ragionamento è più complesso come lo ha fatto il Sindaco, ai fini del gettito e dell'emersione del reddito e della fase calmierante, vedrà che gli obiettivi sono migliori.

SEDUTA N. 37 DEL 28.2.2007

PRESIDENTE. Pongo in votazione il punto 5 dell'ordine del giorno.

*Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli e 4 contrari (Calzini, Ciampi, Repaci e Balduini)*

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

*Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli e 4 contrari (Calzini, Ciampi, Repaci e Balduini)*

### **Modifica regolamento contabilità**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Modifica regolamento contabilità. Ha la parola l'assessore Serafini.

ALCEO SERAFINI. In base al D. Lgs. 267/2000, con deliberazione consiliare n. 14 del 28 gennaio 2002 è stato approvato il regolamento di contabilità e con delibera del Consiglio comunale n. 111 del 28.11.2005 sono state apportate delle modifiche.

Ritenuto opportuno integrare e modificare alcuni articoli del suddetto regolamento al fine di meglio precisare alcuni concetti e adempimenti in esso contenuti chiediamo di deliberare: "1) di modificare alcuni articoli del regolamento di contabilità come da prospetto sotto riportato".

In grassetto è la parte modificata. La prima modifica è all'art. 4, punto 2), dove si specifica chi è il responsabile. Ai sensi dell'art. 153, comma III del servizio finanziario, quale articolazione del settore cui è ricompreso, è preposto un responsabile dei procedimenti connessi alle funzioni di competenza per l'attività propria e dei suoi collaboratori. Il responsabile del servizio servizi finanziari è individuato su proposta del responsabile del settore cui è ricompreso e svolge le funzioni vicarie in caso di sua assenza o impedimento. Questa è la modifica all'art. 4, secondo comma.

All'art. 15, punto 4) è stata inserita la dizione "di norma entro il ventesimo giorno

anteriore la seduta consiliare lo schema di bilancio annuale, unitamente agli allegati, compresi quelli di cui all'art. 162 dell'ordinamento e alla redazione dell'organo di revisione...". Perché questo? Perché ci siamo accorti che potrebbero verificarsi delle situazioni incresciose e i 20 giorni per la presentazione del bilancio preventivo e non consuntivo potrebbero non esserci. Adesso l'abbiamo regolamentato e abbiamo detto "di norma". Se lo presentiamo 18 giorni prima invece di 20, lo dobbiamo motivare e lo motiveremo.

All'art. 29, pagamento e riscossione di somme di modesto ammontare. La modifica è la seguente: "La Giunta comunale può stabilire per ogni singolo tipo di entrata la somma al di sotto della quale non si procede alla richiesta di versamento o di rimborso. Per quanto riguarda i tributi locali si farà riferimento alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 168 della legge 1296/2006". Attualmente è prevista per 12 euro.

All'art. 30, interessi legali e moratori. Punto 1: "Per tutte le entrate di qualsiasi natura per le quali non sia stabilito da disposizioni legislative...". E' stato aggiunto "o regolamentari".

All'art. 32 è stato tolto l'ultimo capoverso del punto 2): "Nei casi eccezionali previsti dalla legge in cui la Giunta municipale adotti deliberazioni concernenti l'indicazione certa del soggetto creditore... (*fine nastro*)

...All'art. 44, attività dell'organo di controllo e di gestione, ove era scritto "demandata al nucleo di valutazione", viene cambiata "demandata al nucleo di valutazione o altro soggetto individuato dalla Giunta municipale".

All'art. 71, punto 1) è stato aggiunto quest'ultimo capoverso: "E' ammesso il superamento del limite all'affidamento di incarichi previsto dall'art. 238 del D. Lgs. 267/2000", perché c'era scritto che non possono essere nominati coloro che hanno un numero di incarichi superiore a un certo tot. Può anche nascere l'esigenza di doverlo fare per ovviare ad altri inconvenienti.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Calzini.

AUGUSTO CALZINI. Devo chiedere due

cose. La prima riguarda l'art. 15, che tra l'altro entra nel merito della discussione avuta inizialmente. La domanda è: è stata verificata la quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie di cui all'art. 172 dell'ordinamento? Mentre tutti gli altri documenti ci sono, quelli che vanno approvati prima della votazione del bilancio di previsione, qui non c'è un documento del genere, quindi faccio la domanda: l'avete verificato, in maniera tale che noi possiamo votare tranquillamente il bilancio di previsione? La signora Valentini fa cenno di sì con la testa, quindi siamo a posto.

L'art. 44 recita: "Le attività di controllo e di gestione sono assegnate ad un ufficio che dovrà essere appositamente costituito. In alternativa possono essere, almeno in parte, demandate al nucleo di valutazione e/o ad altro soggetto individuato dalla Giunta municipale. Siccome questo è un articolo vecchio, chiedo: è stato istituito questo ufficio per il controllo di gestione?"

ALCEO SERAFINI. E' stato messo appositamente, perché attualmente noi non abbiamo un ufficio di controllo di gestione, ma c'è il nucleo di controllo di gestione, il quale ha anche il compito di valutare la corretta amministrazione, quindi la verifica dei progetti e il comportamento degli operatori. Non c'è proprio un ufficio di controllo di gestione, non esiste all'interno del Comune. Viene espletato nell'ambito del servizio di ragioneria un controllo analogo.

Per correttezza diciamo che non è istituito l'ufficio di controllo di gestione, però c'è un controllo analogo fatto dal servizio di ragioneria, associato dal nucleo di valutazione che è regolarmente costituito.

AUGUSTO CALZINI. Voi parlate di un ufficio che poi non istituite e parlate di un nucleo che invece è istituito: modificate questo. Siamo sempre all'italiano, perché si dice "almeno in parte demandate al nucleo di valutazione", quindi il nucleo di cui lei mi parla è deputato a una parte della materia. Invece lei mi parla di un nucleo che dovete identificare, o

coincidente con l'ufficio di cui parlate, oppure bisogna che chiariate questa faccenda.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Ciampi.

LUCIA CIAMPI. Voto contro perché l'articolo 71 dice "E' ammesso il superamento dei limiti all'affidamento di incarichi previsto..." ecc. Sono del parere, senza essere qualunquista o populista, che un'unica persona non può avere incarichi in tanti posti. E' bene che invece le risorse vengano distribuite, pur riconoscendo che ci possa essere uno bravo che meriterebbe di fare tutto. (*Interruzione dell'assessore Serafini, non registrata*). Sono d'accordo con lei che non si possono fare Consigli comunali quando uno parla di qua e uno parla di là. Più di una volta mi sono innervosita e me ne sono andate, come ricorda bene il consigliere Gambini, ma anche lei, perché già il Consiglio comunale conta poco o niente, se poi veniamo qui e assistiamo a continui colloqui, ad assessori assenti o poco interessati, alla fine siamo tutti a casa e risparmio. Anzi, chiedo l'eliminazione dei Consigli: eletti la Giunta e il Sindaco, amministrano, e tutti a casa.

Comunque, dicevo che voto contro in quanto all'art. 71 è detto "E' ammesso il superamento dei limiti all'affidamento di incarichi previsto dall'art. 238 del D. Lgs. 267 del 2000". Pur riconoscendo che ci possa essere qualcuno più bravo dell'altro, comunque sono del parere che non si possono assegnare alla stessa persona più incarichi nelle diverse amministrazioni. Sono del parere che le risorse vengano comunque distribuite a più persone. Sono contraria all'accentramento nell'amministrazione e fra le diverse amministrazioni.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Chiarini.

GABRIELE CHIARINI. Vorrei fare un'osservazione su questa modifica all'art. 15. Assessore, dopo che oggi ha avuto i complimenti del prof. Calzini sulla tempestività con la quale avevate depositato tutti gli schemi a disposizione dei consiglieri, nella stessa seduta approviamo una modificazione in forza della quale

SEDUTA N. 37 DEL 28.2.2007

potete non farlo più, potete non essere più così puntuali. Se prima la dizione della norma era “entro il ventesimo giorno antecedente”, sicché se non rispettavate quel termine verosimilmente potevano emergere anche problemi di legittimità e di validità di una delibera approvata ad onta del mancato rispetto di quel termine, oggi, in caso di urgenza, in caso di impossibilità, in caso di malattia ecc., potete farlo motivando adeguatamente il ritardo rispetto al ventesimo giorno antecedente. Comprendo lo spirito di questa variazione, in realtà sembrerebbe andare nell’indirizzo di una svalutazione del ruolo del Consiglio comunale e non già in quella che tutti auspichiamo, lei compreso, una estrema valorizzazione, un grande invito a partecipare alla gestione amministrativa.

PRESIDENTE. Ha la parola l’assessore Serafini.

ALCEO SERAFINI. Il problema non è che questa volta noi abbiamo fatto i bravi e abbiamo dato i documenti venti giorni prima. Da quando io sono in questo consesso la regola è sempre stata questa: mandata la comunicazione a tutti i consiglieri, con la frase “sono depositati presso i servizi finanziari tutti i documenti...” ecc. All’università e alla Comunità montana forse non lo fanno, noi lo facciamo e diamo prima gli atti, diciamo dove possono essere reperiti, diciamo addirittura, nella lettera di trasmissione, che gli uffici finanziari sono a disposizione per qualsiasi chiarimento. Quindi è una regola che noi ci siamo dati e che non era prevista dalla norma, perché noi potevamo venire, discutere oggi il bilancio e potevamo benissimo agire in questo senso. Però tendo anche a precisare il perché di quel “di norma”. Soprattutto per il bilancio di previsione che è il documento più importante di un’amministrazione, perché è tutta la programmazione, può accadere che lo schema venga approvato entro dicembre, come addirittura abbiamo fatto noi l’anno scorso ma anche negli anni precedenti. Questo per eliminare la gestione provvisoria di bilancio. Il “di norma” sta a significare che il termine deve essere sempre congruo, non può essere “dopodomani facciamo il Consiglio, ecco la documentazione”. Però può accadere, moti-

vato e argomentato in maniera precisa, un ritardo. Non era un principio di lesa maestà del Consiglio.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il punto 6 dell’ordine del giorno.

*Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli e 4 astenuti (Calzini, Ciampi, Repaci e Balduini)*

Pongo in votazione l’immediata eseguibilità.

*Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli e 4 astenuti (Calzini, Ciampi, Repaci e Balduini)*

#### **Approvazione bilancio di previsione 2007 e suoi allegati**

PRESIDENTE. L’ordine del giorno reca, al punto 7: Approvazione bilancio di previsione 2007 e suoi allegati.

Salutiamo e diamo il benvenuto ai sindaci revisori. Ha la parola l’assessore Serafini.

ALCEO SERAFINI. Cercherò di riassumere in pochissime parole, per non tediarvi, la presentazione fatta già nella precedente seduta, anche perché voi l’avete studiato, avete tutto sottomano e cercherete di fare le vostre osservazioni costruttive.

La filosofia di questo bilancio è quella di mantenere, soprattutto, i servizi che sono sempre stati erogati alla popolazione urbinata, con una serie di interventi molto favorevoli, che sono quelli del mantenimento dello status di assistenza soprattutto alle fasce disagiate, soprattutto agli anziani, per le scuole, per gli asili e per il progetto culturale. Oltre a questo anche tutti gli altri servizi che hanno visto ripresentare, nel budget del loro assessorato, una somma congrua, in alcuni casi superiore anche a quella dell’anno scorso, per cercare di portare a compimento questi obiettivi.

Questa era la premessa, una premessa

forte, perché in altre circostanze, in altre situazioni questo non era avvenuto, perché già da quest'anno sono arrivati ad applicare tagli sostanziali, ad aumentare molto le imposte ecc. Noi abbiamo mantenuto le stesse aliquote contributive per tutti i servizi a domanda individuale, non abbiamo aumentato le imposte relative all'occupazione di suolo pubblico, non abbiamo aumentato le imposte relative alla pubblicità, non abbiamo aumentato la tassa per occupazione suolo pubblico e la Tosap. Tutte le tariffe a domanda individuale sono state mantenute. Oltre a questo ribadiamo il concetto di avere abbassato l'aliquota Ici in quei due casi così come vi avevo prima accennato, per coloro che danno l'abitazione a familiari in linea retta a titolo di comodato gratuito e per coloro che hanno istituito il contratto in base alla legge 131 prima indicata. Questo è il volume relativamente alle imposizioni che cerchiamo di attuare.

A fronte di questa premessa dobbiamo dire che, anche a fronte di una entrata ulteriore che abbiamo avuto — ed è una entrata straordinaria — non siamo riusciti a compensare tutto con le entrate storiche, quindi siamo dovuti intervenire applicando lo 0,2% in più nell'addizionale Irpef. Se però fate un'analisi di ciò che è successo a livello nazionale, vedrete che la nostra aliquota non è superiore a quella di altri Comuni, fermo restando che noi abbiamo mantenuto tutto l'altro sistema. Oltre a questo abbiamo un piano di investimenti che è veramente importante: una serie di investimenti che spaziano su diverse situazioni che vanno dal centro alla periferia, dalle frazioni al centro storico, al centro monumentale e secondo noi è una buona interpretazione. Abbiamo inoltre tenuto fede al patto di stabilità per il 2006, così come nel nuovo patto di stabilità il bilancio si prospetta nell'ambito del rispetto del patto di stabilità istituito con la legge finanziaria.

Quindi una serie di elementi che ci portano a definire, intanto, politicamente, una scelta ottimale per il tentativo di risolvere i problemi della gente, non ultimo un accordo fatto addirittura con le organizzazioni sindacali di categoria provinciali, che è stato il primo accordo su tutta la provincia, con soddisfazione anche delle organizzazioni sindacali che chiedevano

maggiori servizi alla persona, blocco di alcune situazioni relative alle imposizioni, implementazione nell'ambito culturale, nell'ambito assistenziale. Secondo me è un buon bilancio. Oltre a questo occorre dire che tutti i parametri di riferimento, giuridici che condizionano la politica di bilancio sono stati rispettati, da quello sull'acquisizione dei mutui ad altre situazioni che vengono previste dalla legge. Quindi mi ritengo soddisfatto di questa presentazione di bilancio, che comunque è il frutto di una concertazione nell'ambito di un accordo di Giunta. Chiedo di votare favorevolmente.

**PRESIDENTE.** Ha la parola il consigliere Calzini.

**AUGUSTO CALZINI.** Ho preparato una nota scritta di una pagina e mezzo, spero di non superare il tempo.

Signori consiglieri, le mie obiezioni al bilancio di previsione 2007 sono le seguenti.

I programmi presentati dai singoli assessorati sono la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine finanziaria. A me sembrano non essere stati oggetto di attenta verifica e di valutazione per quanto riguarda la loro efficacia ed efficienza da parte della Giunta municipale.

La struttura classica del bilancio di previsione composta solo da riferimenti contabili, impedisce di individuare quali e quanti sono gli obiettivi che l'Amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio e i programmi allegati a mio avviso non sono funzionali ai mutamenti sociali ed economici che sarebbe lecito auspicare.

Questa è la ragione per la quale considero che gli obiettivi non sono mai stati fissati, o non sono stati fissati in modo chiaro ed organico dalla Giunta municipale, né il Consiglio comunale è stato mai chiamato a pronunciarsi sull'entità di tali obiettivi. Questo mio riferimento è specificatamente rivolto ai seguenti problemi che il Comune si trascina da anni. Gli obiettivi del Comune sono quelli. La parte contabile è una cosa, la parte programmatico-politica è un'altra. Io la devo riferire agli obiettivi.

La situazione dell'economia urbinata non

è migliorata, anzi forse è peggiorata. Urbino non ha ancora un'economia composita e plurisetoriale. Purtroppo l'economia della città è basata sulle rendite provenienti dall'esistenza dell'università che ora è in piena crisi e dall'impegno presso enti pubblici, senza sviluppo alcuno dei settori produttivi.

La popolazione non accenna ad aumentare in maniera significativa. Infatti il saldo demografico è -30 e quello migratorio è -38. La popolazione insediabile è di 21.600 abitanti, mentre quella residente è di 15.373. Non sono stati individuati una diversa organizzazione comunale che consenta lo snellimento e l'alleggerimento della struttura e delle funzioni, e la possibilità di aumentare gli investimenti, vedasi l'esempio del Comune di Terni che ha alleggerito la struttura e ha aumentato gli investimenti.

Nonostante il costante impegno dell'attuale Giunta municipale a realizzare i parcheggi nelle zone commerciali, a tutt'oggi non si è raggiunto il sufficiente grado di sicurezza nella realizzazione. Per tale motivo siamo in trepidante attesa, ben sapendo che la fattibilità del complesso di Santa Lucia dipende dall'esistenza di una domanda certa di mercato e da una sua calibratura da calcolarsi sullo sviluppo delle attività economiche cittadine.

Permane lo stato critico della viabilità interna, il turismo non è decollato, anche se qualche cenno di risveglio c'è.

Le attività impostate sullo sviluppo agricolo e sull'agricoltura biologica vanno a rilento, la raccolta differenziata è sotto gli obiettivi di legge, la formazione dell'azienda unica provinciale deve essere ancora portata alla discussione di questo Consiglio, così come sta avvenendo in tutti i Consigli comunali della provincia.

Questi erano, sono e devono essere gli obiettivi della Giunta municipale e sul raggiungimento di questi, a mio avviso, si misurano l'efficienza e l'efficacia delle azioni politiche e programmatiche. Il programma deve lavorare per quella funzione.

Invece, leggendo le relazioni, oltre a rilevare sempre giudizi positivi, non si scorge mai l'applicazione di un metodo di valutazione ben preciso e coerente con gli obiettivi elencati.

Leggendo il bilancio di previsione alla

luce delle numerose variazioni di bilancio proposte dai responsabili di settore e/o dai responsabili dei servizi nello scorso anno, più di una al mese, e alla luce della loro valutazione, a me è apparsa una discrepanza di non poco conto tra ciò che la Giunta municipale stabilisce in sede politico-amministrativa e ciò che effettivamente realizza. Se è vero che tali variazioni di bilancio sono senz'altro in parte dovute alla destinazione da dare alle nuove entrate e alla copertura di spese imprevedute, è pur vero che buona parte di esse si riferiscono a modificazioni intervenute in itinere per la scarsa modulazione dei programmi.

Debbo tuttavia rallegrarmi per il fatto che, per la prima volta, gli estensori del documento hanno prodotto una relazione previsionale e programmatica 2007-2009 relativa alle scelte e agli equilibri patrimoniali. Mi pare che le altre volte mancasse. E per la prima volta prima del bilancio di previsione è stata prodotta dalla Giunta municipale tutta una serie di documenti, come quelli esaminati in questo Consiglio comunale, che sono stati presi in considerazione ed approvati prima della votazione del bilancio di previsione. Questo è importante, perché neanche questo, in passato, è stato fatto.

Le ultime due osservazioni riguardano il piano annuale e l'elenco triennale delle opere pubbliche 2007-2009 che prevedono numerose alienazioni appartenenti al titolo IV, come anche la competenza e l'invarianza di tale piano e l'attività di controllo e di gestione prevista dall'art. 44 del regolamento di contabilità assegnata ad un ufficio a parte. Questo dovrà essere appositamente costituito allo scopo, anche se attualmente vi è la possibilità di rimandare in parte, ma non in toto, le attività di controllo al nucleo di valutazione o ad altro soggetto.

Per le ragioni esposte, pur rimanendo intatto il giudizio positivo sugli estensori tecnici del bilancio e pur rimarcando la buona volontà della Giunta municipale, a mio parere anche questo bilancio di previsione si presenta lacunoso ed inadeguato rispetto agli obiettivi e agli indirizzi che, ripeto, dovrebbero essere discussi in Consiglio comunale per un'azione congiunta di tutta l'Amministrazione, opposizione compresa.

SEDUTA N. 37 DEL 28.2.2007

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Ciampi.

LUCIA CIAMPI. Dalla lettura del documento emergono alcuni dati. Credo di averli letti bene. I trasferimenti statali sono pressoché identici, il gettito dell'Ici, nonostante l'abbassamento delle due aliquote, quelle per i contratti tipo portati al 4 per mille e quelli per le case date in uso gratuito, pur rimanendo il 5 per mille per la prima casa che non è un'aliquota bassa, non è stato inferiore. Questo perché i contratti tipo e le case date in uso gratuito sono così pochi che non hanno determinato una variazione importante, tanto è vero che questa variazione, forse, può essere integrata con le nuove abitazioni.

Le entrate extratributarie non sono diminuite. Avete pensato bene di aumentarle a una quota di quasi l'11% l'anno scorso perché era facile addossare la colpa al centro-destra e vi siete astenuti quest'anno perché sarebbe stato troppo lampante. Ma quello che è più lampante, è che l'anno scorso la relazione previsionale era piena di riferimenti a tagli che non c'erano stati, perché sappiamo tutti che c'era un obbligo a una spesa inferiore e quest'anno, nonostante la disastrosa finanziaria, non se ne fa cenno. Altro che Sicilia... Muti!

E' anche curioso il comportamento dei sindacati. Mentre l'anno scorso si sono lamentati perché c'erano stati gli aumenti dei servizi alla persona, quest'anno, invece, solo elogi. Rispetto all'aumento dell'Irpef che il capogruppo Ds ritiene giusto, anzi ha detto "cosa buona e giusta è stata fatta", in mancanza di trasferimenti statali per tributarie ed extratributarie non ci sono entrate in meno: perché è stata aumentata l'Irpef, con un'entrata superiore di 340.000 euro? Forse ci sono state maggiori spese? Quali?

Mi è stata fatta una domanda: tu sei all'opposizione e critichi; se fossi in maggioranza cosa faresti? E' ovviamente più facile stare all'opposizione, distruggere che costruire. Ebbene, qualche indicazione, come risposta l'ho data. Ad esempio considero che un Comune come Urbino che ha 15.000 abitanti, con 5 servizi ai quali sono già assegnati un assessore e un dirigente, 11 posizioni organizzative sono

trope, ne bastavano 5. Ci sarebbe quindi stato un risparmio.

Il patrimonio comunale. I revisori dei conti invitano l'ente a monitorare le entrate relative alle rendite del patrimonio comunale. Io aggiungo che andrebbero aggiornati i contratti. Quelli in scadenza andrebbero aggiornati secondo il prezzo di mercato e non soltanto con l'indice Istat. Un ente pubblico non deve speculare, ma non può neanche avvantaggiare alcuni a danno di altri. Naturalmente eliminerei gli incarichi pubblici, eliminerei le spese legali, cercando qualche transazione in più e i lavori li lascerei ordinari, non li farei diventare straordinari come è avvenuto. La domanda già ve l'ho fatta. Quest'anno si è provveduto con la vendita del Consorzio, poi mi pare, giustamente, che ci sia stata anche un'altra entrata sostanziosa, mi pare 500.000 euro, ma l'anno prossimo come si fa? Gli stessi revisori, ad esempio, segnalano che l'equilibrio corrente è raggiunto con l'equilibrio di entrate una-tantum per finanziare spese di carattere permanente per 185.000 euro. Queste spese permanenti, come le finanzierete? Provvidenza anche qui.

I progetti. Vorrei dire ai consiglieri di maggioranza che nel Consiglio comunale scorso hanno continuamente messo in evidenza la necessità e la bontà di questi progetti, che posso capire i nuovi consiglieri che non vanno a rileggersi quanto è stato fatto e detto negli anni precedenti, ma il capogruppo dei Ds, che poi è la persona che riassume tutti, c'era nel Consiglio scorso e non può dire che vi siete sempre sperticati in lode sui progetti. Noi, poi, non abbiamo mai criticato la bontà dei progetti, però abbiamo sempre suggerito di indicarci la via per raggiungere gli obiettivi. Non c'è una delibera che abbiamo bocciato, anzi abbiamo dato anche delle indicazioni.

Circa il parcheggio di Santa Lucia, la maggioranza non può dimenticare che non c'era la VIA, che per Urbino è un peso. Cosa abbiamo fatto noi dell'opposizione? Siamo andati a Roma, abbiamo ottenuto un sopralluogo da parte del Comitato di settore, il quale aveva già detto che non era possibile, ma leggendo le carte abbiamo verificato che la maggioranza non aveva presentato il documento che attestasse che la collina era di terra di riporto e pensava

SEDUTA N. 37 DEL 28.2.2007

che fosse collina naturale. Così abbiamo ottenuto, da Roma, il sopralluogo ed è stato dato il via libera. Se non è così prego di dirmelo in questa sede. Non potete dimenticare che è stato anche fondamentale il fatto di avere spinto l'Amministrazione a chiedere la proroga per il finanziamento della "legge Tognoli" che era scaduta. Queste sono azioni da poco, fatte da un'opposizione? Penso di no.

I dubbi nostri riguardano l'affidamento della gestione all'Ami presieduta — senza nulla togliere alla persona — da un ex assessore che sistematicamente ha rimandato la costruzione del parcheggio perché sbagliava i conti. Noi vorremmo qualche assicurazione. L'Amministrazione garantisce? Per noi va bene, però... (*fine nastro*)

... Circa il Padiglione abbiamo sempre sollecitato l'Amministrazione ad aprirsi ai privati, ciò che sistematicamente ha bocciato e lo ha fatto dopo anni, perdendo tempo e facendo aumentare i prezzi, praticamente senza incensamenti, è stato fatto quello che l'opposizione aveva proposto anni fa. E' inutile aggiungere la lagna che ho sempre fatto di verificare l'esistenza dei miliardi — due, mi pare — dati per la Rsm. Anche su quella ho sempre sollecitato a intervenire presso la Regione, chiarendo che c'era una legge nazionale che diceva che se non erano stati usati venivano dirottati in altre città, quindi la Regione ha promesso che li avrebbe congelati. Cosa dobbiamo fare di più?

Anche qui, cosa chiediamo? Chiediamo che ci sia una verifica di congruità tra quello che l'Amministrazione dà e quello che riceve. Congruità di gestione, perché vogliamo sapere chiaramente quali sono i servizi che verranno. Io non ho un'idea chiara: ci venga quindi detto chiaramente, verificando anche la gestione, perché se ad Urbino avverrà quello che forse avverrà per la struttura di Urbania dove, per essere ospitati occorrono 95 euro, mi dite voi chi ci andrà in quella struttura? Anche se il 50% lo paga la sanità, gli altri 45 euro o li paga il proprietario o li paga l'Amministrazione. E' questo che vogliamo sapere. Quindi non perdiamo tempo a dire che sì, sono utili. D'accordissimo, però vogliamo dei chiarimenti.

Leggendo l'urbanistica, si afferma continuamente che il Prg risponde alle esigenze

della città, non si fa nessun accenno al reinserimento di quanto era stato bocciato dalla Provincia. Circa i nuclei rurali, quella è una richiesta fatta dai cittadini e mi sembra vada presa in considerazione in quanto non si può continuare a dire sempre di no e ad avere il timore che se si fa, si sbaglia, pur rispettando tutto ciò che va rispettato.

Vorrei infine sapere chi ha la delega alla sanità, perché penso che con un ospedale in città bisogna che ci sia un assessore. Infine direi anche di fare una verifica del costo dei servizi sociali extracomunali, in quanto leggendo qua e là mi sembra che siano esagerati. Ad esempio "Il posto delle Viole", il "Dopo di noi". Io sono d'accordissimo sui servizi e non ci fraintendiamo, ma credo che un'Amministrazione, anche se questi servizi vengono gestiti da altre amministrazioni, debba verificare se il prezzo è quello giusto, perché ad esempio su "Il posto delle Viole", qualche dubbio io ce l'ho. Per ogni ospite poche ore al giorno si spendono 10.000 euro all'anno. Mi pare veramente un po' troppo.

**PRESIDENTE.** Ha la parola il consigliere Chiarini.

**GABRIELE CHIARINI.** L'approvazione del bilancio è un momento importante in ogni istituzione, ente, privato, pubblico, e anche per quanto riguarda l'Amministrazione comunale si tratta di un passo molto significativo. Peraltro oggi andiamo ad approvare il bilancio previsionale 2007, che andrebbe approvato entro il 31 dicembre, poi c'è un decreto ministeriale che ha prorogato questo termine. Andiamo anche ad approvare un bilancio triennale 2007-2009 che, per coincidenza, riflette l'attività residua di questa Amministrazione eletta nel 2004. Le coincidenze, oggi sono tante e tra l'altro rammentava il Sindaco che in questo momento si stanno prendendo decisioni più importanti.

Come gruppo consiliare Verdi abbiamo avuto poca occasione, poco modo di interagire, di condividere l'elaborazione di questo bilancio. Se sotto il profilo contabile qualche rilievo lo posso fare, specie con riferimento ai settori che sono di pertinenza dell'assessorato in quota

verde, noto una prima circostanza che ha dell'incredibile: il fatto che nel nostro bilancio manca un capitolo dedicato all'ambiente. Non so se vi pare normale, a me pare una circostanza alquanto atipica. In un'epoca come questa, in cui abbiamo trascorso un inverno chiedendo che fosse una primavera, forse l'ambiente dovrebbe avere un rilievo che non può essere trascurato in un documento come il bilancio.

Sulla raccolta e smaltimento rifiuti urbani vedo che le uniche voci presenti sono una voce del 2005 e poi nel 2006 zero, 2007 zero, 2008 zero, 2009 zero, poi ci sono interessi passivi di mutui che decrescono. Non so per quale finalità siano stati contratti e che esiti positivi hanno avuto. Ma vedo anche altre questioni, con un'occhiata superficiale e non competente sul bilancio, proprio perché questo bilancio non ho avuto modo di contribuire a crearlo. Vedo, ad esempio, che alcune delle prerogative che dovrebbero riferirsi sempre all'assessorato che stavo menzionando, si trovano invece inserite in altri capitoli di spesa, specie nelle attività produttive e in altri.

La questione che mi pare si debba affrontare, perché l'approvazione del bilancio è il momento in cui il Consiglio comunale dà il suo placet all'operato della Giunta, quindi sancisce che quello che la Giunta sta per fare per il prossimo anno e per i prossimi tre anni fino all'esito del mandato, riguarda una valutazione politica di questa vicenda e una valutazione politica non può prescindere da una brevissima sintesi del percorso quasi triennale del gruppo consiliare dei Verdi. Qui mi devo rivolgere direttamente all'assessore Santini ponendogli alcune domande, per avere da lui alcune risposte. In particolare vorrei sapere perché e se è ritenuto plausibile che per tre anni di attività in Giunta non vi sia alcun rapporto tra il gruppo consiliare e i soggetti che si riferiscono al partito dei Verdi nella città urbinata. Se è ritenuto plausibile che si facciano delle scelte, si porti avanti un'azione amministrativa che io non sono neppure in condizioni di valutare adeguatamente, proprio perché non ne sono stato reso partecipe, ma oggi nell'ordine del giorno del Consiglio comunale vedo all'ultimo punto una delibera con relatore assessore all'ambiente e alle politiche giovanili. Mi fa

piacere, ma a memoria non ne ricordo molte altre di queste delibere approvate ad iniziativa dell'assessorato all'ambiente e politiche giovanili. Si badi che in un precedente Consiglio ho fatto riferimento a un accordo cosiddetto "di metà mandato", in particolare ad una mozione che era stata approvata nell'ambito di una assemblea programmatica dei verdi, nel 2004, nella quale si era ribadito un più volte richiamato principio di alternanza, in forza del quale si reputava opportuno che a metà del mandato si verificasse un ricambio nell'assessorato assegnato in quota verde. Si ponga attenzione al fatto che non è intenzione di nessuno, tanto meno mia, fare rivendicazioni a titolo personale. Io, a differenza di altri, conservo memoria del fatto che non siedo qui perché ho preso una manciata di voti, siedo qui perché un gruppo di persone giovani, entusiaste, si sono avvicinate alla politica e hanno fatto il possibile perché si raggiungesse un risultato piccolo, molto piccolo — come è piccolo il partito che rappresento — che, a memoria, però, mi pare che i verdi non avevano mai raggiunto, salvo in un'occasione tramite un personaggio particolare e un'alleanza di un certo tipo.

Posta questa considerazione preliminare, credo che non si possa, anche nell'attività istituzionale che andiamo a porre in essere in questa sede, non considerare l'importanza di queste persone che hanno raggiunto questo sia pur minimo risultato. Queste persone invece sono state del tutto obliterate; persone entusiaste che oggi invece questo entusiasmo l'hanno perso, sono deluse, frustrate, hanno perso interesse nei confronti della politica. Secondo me questo è il sintomo di qualcosa che non va.

Chiedo allora esplicitamente all'assessore Antonio Santini che ruolo lui ritiene di ricoprire attualmente all'interno della Giunta, di chi si sente rappresentante in Giunta, se si sente rappresentante di un gruppo consiliare con il quale non ha avuto nessuna relazione nei tre anni di attività o se si sente rappresentante di un partito che non ha mai contattato, informato, avvisato delle iniziative o dell'attività politica.

Vorrei chiedere anche se avverte, quanto meno, la responsabilità politica della situazione d'imbarazzo in cui pone lo stesso Sindaco di fronte a questo stato di cose. Parlo del Sindaco

in quanto vertice dell'Amministrazione e in quanto garante della dignità delle singole forze politiche. Ogni partito, per quanto piccolo esso sia, deve vedere riconosciuta la propria dignità di autodeterminazione e di partecipazione all'attività amministrativa, specie quando ha raggiunto un obiettivo importante, per quanto piccolo, in questo consesso.

Chiedo — e all'esito ci riserviamo di valutare quale voto dare alla delibera relativa al bilancio — che mi vengano date queste risposte, per sapere se e perché devo votare in maniera favorevole a questo bilancio.

**PRESIDENTE.** Ha la parola il consigliere Gambini.

**MAURIZIO GAMBINI.** A dire la verità non volevo parlare ma l'intervento del consigliere Chiarini mi ha sollecitato a farlo. Credo che, da quello che io conosco, non sia questa la sede per discutere queste questioni, ma il consigliere Chiarini debba lasciare i consiglieri liberi di esprimersi su un voto importante per ognuno di noi, per la propria appartenenza politica, per la propria appartenenza di rappresentanza dei cittadini, quindi credo che non sia opportuno condizionare su questioni politiche non istituzionali le considerazioni che faceva. Con questo non voglio assolutamente interferire in merito alle questioni politiche. Mi interessa invece, rispetto all'intervento del consigliere Calzini sul lavoro che sta svolgendo questa Giunta, che sta svolgendo questa Amministrazione, dire qualche cosa. Giustamente faceva notare che sicuramente non si sono fatti passi da gigante, ma io credo che questa Giunta sta andando nella direzione giusta per far sviluppare questa nostra città e questo nostro territorio, al fine di non andare a una mono economia ma diversificarla. Credo che per questi motivi vada fatto un plauso — cosa che io non faccio spesso — per il lavoro che sta facendo.

Mi faceva sorridere, invece, quanto detto sul riassunto del bilancio, allorquando si diceva "entrate derivanti da alienazioni ecc.". E' una cosa che formalmente credo non ci debba essere, l'"ecc.", perché non vuol dire molto. Non credo che in una formulazione di bilancio sia possibile.

Rilevo invece — ne parlavo con il Sindaco e con la Giunta — che questa città per potersi sviluppare sicuramente avrebbe bisogno di fare più investimenti di quelli che sta facendo, seppure, detto dall'assessore al bilancio, i vincoli che ci pongono le norme non ci permettono di andare a cedere a finanziamenti superiori a quelli che sono stati messi in atto. Vedo nella previsione del triennale entrate da prestiti che decrescono, mentre stranamente non decrescono le spese rimborso prestiti. Le due cose non collimano, secondo me. Vediamo, purtroppo, una cosa significativa il decrescere anche della spesa corrente, che purtroppo, nei prossimi esercizi finanziari dovrà essere meno rispetto a quella dell'esercizio finanziario che stiamo affrontando, quindi questo preclude a un'attività più difficile nei prossimi anni. Io sarei per incentivare le attività della nostra città, anche indebitandosi un po' di più, perché se guardiamo il bilancio, il nostro indebitamento incide per pochi decimi di percentuale e questo, secondo me, potrebbe anche essere aumentato se le norme non ce lo impedissero, perché purtroppo, come vediamo tutti, gli interventi da fare sarebbero tantissimi proprio per dare quello sprint e quello spirito, alla nostra città, per poter rivivere. Purtroppo veniamo da 50 anni di politica dell'accomodarsi su una situazione che c'era e credo che questo non sia responsabilità di una parte politica ma credo che tutti quanti nei passati decenni siamo stati concordi nell'andare avanti in questo modo, quindi credo che le polemiche non ci servono, quello che diceva prima il consigliere Calzini in parte lo condivido, credo che ci si debba rimboccare le maniche e vedere quali iniziative si possono fare. Credo che né noi della maggioranza né i componenti della minoranza abbiamo la chiave di volta per poter accendere questa nostra economia che purtroppo è abbastanza stanziale.

**PRESIDENTE.** Ha la parola il consigliere Marolda.

**GERARDO MAROLDA.** Oggi discutiamo la relazione previsionale e programmatica. Leggendola attentamente, dalle prime righe emerge che "l'esigenza di programmare si contrappone con la difficoltà di programmare le

scelte di medio periodo in un sistema ancora dominato da elementi di incertezza economico-finanziaria. Il quadro complessivo della finanza locale, infatti, è ancora lontano da un assestamento che lo ridisegni su basi solide e stabili nel tempo. IL documento di programmazione, nonostante la presenza di queste oggettive difficoltà, deve agire in base a comportamenti e finalità chiari ed evidenti sia all'interno che all'esterno dell'ente". Già dalle prime righe emerge che il problema che citava il consigliere Gambini c'è e occorrerà vedere, programmare a lunga gittata, nel senso che abbiamo visto che sia il Governo di centro-destra che quello di centro-sinistra hanno evidentemente penalizzato gli enti comunali, nel senso che il Comune ha dovuto aumentare l'addizionale Irpef per pareggiare il bilancio e questo può andare avanti una volta, due volte ma penso che alla fine si va allo sbando.

Vorrei anche sottolineare il fatto che la vendita del Consorzio è stata una cosa positiva, però il Comune si deve attrezzare e deve vedere in prospettiva futura quali strade percorrere per avere un bilancio più sicuro, senza intervenire con aumenti delle tariffe, perché l'anno scorso abbiamo aumentato le tariffe sugli asili nido, quest'anno aumentiamo l'addizionale Irpef, però si può cercare di avere un bilancio più solido senza intaccare le tasche dei cittadini, si può razionalizzare. Abbiamo notato con piacere che alcuni interventi di spessore sono riusciti perché sono stati trovati alcuni finanziamenti a livello statale, a livello regionale, però per quanto concerne il fondo europeo c'è la possibilità di incamerare altri soldi? Per esempio abbiamo due palazzi storici in piazza Gherardi, cioè Palazzo Gherardi e Palazzo Chiocci che sono in uno stato fatiscente, però li lasciamo così. Non c'è un modo di trovare la possibilità di restaurarli a costo zero, di darli a un privato in comodato gratuito? Bisogna trovare delle alternative possibili e immaginabili per cercare di avere un bilancio più solido.

Per quanto concerne la relazione vorrei andare sul dettaglio dei vari assessorati. Circa le attività produttive vorrei sapere sul tema del risparmio energetico a che punto siamo. La stessa cosa sulla raccolta differenziata. Circa il distretto rurale e biologico del Montefeltro, si

può avere qualche notizia in più? Per quanto concerne le attività del turismo l'assessore parla di comunicazione attraverso maxi schermi da installare nella città. Vorrei sapere se c'è qualche notizia in più. Inoltre vorrei avere informazioni su grandi eventi, per esempio la mostra di Raffaello. Nel bilancio non ho visto alcuna cifra.

Circa la Festa dell'Aquilone, come Commissione ci eravamo visti con il presidente: si parlava di fare una internalizzazione della festa, tentando di coinvolgere anche altri paesi che hanno tradizioni aquilonistiche, all'interno della nostra città.

Per quanto concerne la polizia municipale ho potuto constatare che è iniziato il controllo dei permessi degli invalidi, con tutte le difficoltà possibili e immaginabili, però devo riconoscere che ho visto con i miei occhi i vigili fare i controlli per verificare questi permessi.

Ho letto di postazioni fisse di autovelox. Dovrebbe essere un deterrente per diminuire la velocità? Oppure si può cercare di puntare sull'informazione, alla popolazione scolastica, soprattutto, per quanto concerne la sicurezza stradale? Vorrei inoltre avere informazioni sulla nuova sede dei vigili e sapere se ci sono passi avanti.

Per quanto riguarda i servizi educativi vorrei avere informazioni sull'apertura di un ufficio relazioni con il pubblico, per il quale è anche stanziata una cifra.

Vorrei sapere inoltre a che punto siamo con la contrattazione con Ami servizi per la gestione del palazzetto dello sport e vorrei avere alcune delucidazioni sul progetto "Contatto".

Per quanto concerne l'urbanistica, leggendo la relazione anch'io come il consigliere Ciampi ho notato che ci sono state difficoltà per il consolidamento dei nuclei rurali. Si legge tra le righe che ci sono state delle domande bocciate, delle difficoltà.

Circa le varianti al piano regolatore, un punto che portiamo avanti anche dalla scorsa legislatura, un punto fondamentale per la città, per il rilancio dell'economia, ho visto che all'interno dei centri di costo ci sono 60.000 euro per questioni del Prg, per incarichi professiona-

SEDUTA N. 37 DEL 28.2.2007

li. Vorrei sapere se questa cifra è stanziata per varianti al piano regolatore.

Ho visto alcune cifre per incarichi professionali servizio attività produttive per 28.000 euro, per collaborazione coordinata e continuativa ufficio turismo 15.000 euro; per l'ambito territoriale sociale 131.000 euro. Vorrei sapere da dove provengono queste cifre.

Inoltre chiedo all'assessore al turismo chiarimenti su "Prestazioni per la realizzazione del piano turistico comunale", 20.000 euro.

Ho inoltre visto che c'è un contributo di 25.000 euro per sostegno manutenzione strade vicinali interpoderali, acquisto ghiaia. Vorrei sapere con quali criteri i cittadini possono accedere a questo contributo, se hanno diritto oppure no. Penso che sia un contributo comunale per i cittadini.

Infine chiedo una cosa all'assessore ai servizi educativi. Tra le righe si legge della statalizzazione della scuola materna, che il Comune non vuole interferire sulle domande. Perché? Perché le famiglie cercano di portare i loro figli nella sezione non statale, oppure c'è qualche problema anche di didattica?

PRESIDENTE. Ha la parola l'assessore Santini.

ANTONIO SANTINI. Mi sembra che questo genere di tensioni non siano proprie di una sede amministrativa e credo che forse sarebbe più opportuno cercare di risolverle in sede diversa. Se questo non è stato fatto fino ad oggi, forse c'è la possibilità e anche il modo di parlare in altri luoghi senza cercare di destabilizzare un'Amministrazione comunale. Sono state dette alcune cose che mi sembra travisino la realtà, come dire che è stato obliterato un gruppo in cui c'è l'assessore regionale nominato, quindi non mi sembra che si possa recriminare, rispetto a questo, una mancanza di considerazione negli equilibri politici, che sono più vasti, di questo Comune. Oltre a questo, per onestà con me stesso ammetto di avere firmato questo accordo, ma sono disponibilissimo alla rotazione delle cariche, purché tale rotazione venga applicata a tutte le cariche e non solo a quella relativa all'assessore comunale di Urbino.

Questo clima da "fiero pasto" che si è

creato qui dentro, mi sembra eccessivo, Chiarini, e mi piacerebbe confrontarmi, come ho tentato di fare nei primi tempi, non adeguatamente seguito con lealtà su questo, perché sono stato ripetutamente oggetto di attacchi avvenuti sui giornali. Ovviamente la situazione è talmente deteriorata che non mi sembra il caso di riproporla qui dentro. Risponderò successivamente sulle altre cose.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Fedrigucci.

GIAN FRANCO FEDRIGUCCI. La mia opinione sul bilancio è che si tratta della confezione di quello cui si dovrà ottemperare per tutto l'anno e comunque vi sono alcuni paletti da rispettare relativi al patto di stabilità e abbiamo anche dei doveri nei confronti delle spese correnti. Solo una voce ci fa capire qual è l'importo che spendiamo per quanto riguarda il personale del Comune, di oltre 7 milioni. Il mantenimento di una qualità medio-alta relativamente ai servizi alle persone senza dover toccare la retta per quanto riguarda l'asilo nido, il trasporto scolastico e le istituzioni di primo e secondo grado più le mense scolastiche, penso sia già un risultato ottimale e non di facile ottenimento. In tutti i bilanci che riguardano vari Comuni, anche vicini, vi sono grosse difficoltà — guardiamo Fano — per definire i bilanci stessi.

Per quanto riguarda invece gli investimenti, sappiamo benissimo che la maggior parte sono legati alla vendita del Consorzio e daranno un maggiore lustro. Quindi, come precedentemente da me detto in più occasioni, è vero che in futuro dovremo far sì che sia possibile mantenere il livello dei servizi sui lavori pubblici, quindi anche la gestione del patrimonio comunale, che al momento viene non considerato per quello che è.

Per quanto riguarda l'esternalizzazione dei servizi, dovremmo continuare sulla falsariga di quanto abbiamo fatto con la farmacia comunale. Parlo del palazzetto, ad esempio. E' difficile che un Comune possa gestire tutte queste cose, quindi occorre aprirsi alle esternalizzazioni.

Vorrei parlare dell'atteggiamento che c'è

in città. Negli ultimi due-tre anni... (*fine nastro*)

...come diceva Gambini, in 50 anni è stato fatto ben poco. Noi ci siamo presentati con un programma basato su queste tre grosse opere e abbiamo adesso la possibilità di investire e di dare un'economia diversa dalla attuale. Come ricordato dal consigliere Calzini, è ora che cominciamo a raccogliere e dovremmo continuare su questa strada.

Circa i parcheggi o della liberalizzazione del centro storico, io sono stato uno dei fautori della liberazione del centro storico dalle auto, ma fin quando non si hanno le strutture, difficilmente si riesce ad affrontare il problema.

Circa l'educazione, penso che potremmo fare di più nell'educare il cittadino a comportamenti diversi, di sensibilizzazione nei confronti dei vari temi (ambiente, trasporto pubblico, rispetto della persona). Ieri abbiamo avuto un incontro ed è emerso che occorre educare il cittadino. Siamo in una città in cui l'istruzione è l'apice, dunque la collaborazione con l'università in questi casi, nei confronti dei ragazzi, può essere essenziale. Porto come esempio la collaborazione da parte dell'assessorato allo sport con la facoltà di scienze motorie nell'istruire un progetto per educare il bambino allo sport. Mi rivolgo all'assessore Spalacci che guida l'assessorato di riferimento: occorre sensibilizzare l'università alla collaborazione sui temi fondamentali nella società di oggi. Penso che il Comune dovrebbe farsi carico di questo: prendo come esempio il problema del bullismo e della droga fra i giovani. Noi abbiamo la possibilità, visto e considerato il nostro sito con l'università, di entrare in queste problematiche, di entrare nelle scuole, di portare i ragazzi al cinema facendo sì che, con la partecipazione di alcuni docenti universitari, vengano illustrate queste problematiche. La caratteristica della nostra città ci permette di farlo.

**PRESIDENTE.** Ha la parola il consigliere Sirotti.

**MASSIMILIANO SIROTTI.** Il mio è un giudizio positivo su questo bilancio, quindi il voto sarà favorevole, anche perché credo che tocchi tutti gli aspetti più importanti del nostro Comu-

ne. Un bilancio che va visto positivamente anche per le risorse sempre più esigue degli enti locali e, come diceva anche l'assessore Serafini, rispettiamo il patto di stabilità.

Ci sono delle buone risorse per gli investimenti in città e in periferia. Come è stato detto anche dai colleghi, la vendita del Consorzio, quest'anno, permette di fare tanti investimenti, ma questo è una-tantum, quindi i prossimi anni bisognerà ragionare su questo punto.

Vorrei però cercare di toccare i vari assessorati per avere delle precisazioni.

Per quel che riguarda i lavori pubblici credo sia un assessorato che ha lavorato bene, come abbiamo visto anche nel precedente Consiglio, visto i grandi progetti che abbiamo illustrato, come Santa Lucia, il Consorzio e il Padiglione che finalmente arrivano a una fase conclusiva e vedono la luce dopo tanti anni di buio. Finalmente abbiamo la ditta che fa e i progetti per fare, e non è poco. Da questo punto di vista vedo la luce.

Sempre da questo punto di vista, tutti noi dovremmo fare uno sforzo per avere la massima attenzione per fare in modo che questi progetti vadano veramente a buon fine. Come abbiamo visto anche nell'elenco delle grandi opere ci sono investimenti per la città e per la periferia. Credo che sia un elenco delle opere bilanciato, sia per la città che per l'intero territorio. Sono stati finalmente inserite in questo elenco opere già sollecitate nel 2006 e prego l'assessore, quando si andranno a realizzare queste opere, di tenere in considerazione quegli interventi che sono più urgenti.

Chiedo maggiore attenzione per la manutenzione, dove ritengo vi sia qualche carenza, e vorrei tornare all'elenco delle opere pubbliche per quel che riguarda piazza Duca Federico. Oltre a dire che è una cosa importante quello che si sta cercando di fare, viene mantenuto l'impegno che è stato preso, mi preme mettere in evidenza il metodo utilizzato, dall'approccio fino alla progettazione, perché se non sbaglio c'è una équipe di tecnici di altissima qualità che hanno lavorato al progetto. Si fa riferimento al Megas. Da questo punto di vista ci dovranno essere dei miglioramenti. Ad esempio circa la raccolta dei rifiuti in città, vedo che a volte tali rifiuti rimangono lì per troppo tem-

po. E' un sistema che deve essere migliorato, perché il turista che viene in città vede solamente i rifiuti. C'è poi la pulizia dei vicoli. Ci dovrebbe essere maggiore attenzione anche nella pulizia delle frazioni.

Un'altra cosa che vorrei consigliare è di valutare la possibilità di incrementare le strisce pedonali. Ho notato che non sono presenti all'interno del bilancio voci relative ai dissuasori di velocità che credo siano veramente importanti. Sia nel capoluogo che in qualche frazione ce n'è veramente bisogno. Quindi chiedo di provvedere a sistemare questa cosa.

Circa la polizia municipale vedo bene il sistema di videosorveglianza e anche qui chiedo di migliorare il controllo nelle frazioni.

Per quanto riguarda le politiche giovanili vorrei aprire una parentesi. L'assessore Muci nella sua relazione cita, giustamente, le fasce più deboli. Io vorrei parlare delle politiche giovanili in questo senso, perché secondo me, al mondo d'oggi, tra le fasce più deboli dovremmo inserire i giovani. Vivendo in periferia, mi rendo conto della situazione: basta leggere i giornali e leggere come passano il tempo e le serate i giovani oggi. Negli anni passati abbiamo scelto di creare dei centri di aggregazione nelle frazioni e io chiedo di continuare in questo progetto nel senso che solo alcune frazioni sono munite dei centri di aggregazione, quindi sarebbe il caso di valutare la possibilità di lavorare con le associazioni presenti nel territorio per creare questi centri di aggregazione anche nelle altre frazioni.

Nel bilancio si parla di consolidamento dei centri esistenti e di prevenire l'isolamento. Chiedo in che modo.

Non è retorica quando dico che i giovani sono il futuro. Prima anche il consigliere Fedrigucci faceva dei riferimenti sulla necessità di educare sul modo di vivere. Dovremmo iniziare proprio dai giovani.

Per quel che riguarda la pubblica istruzione, chiedo all'assessore qual è la situazione della scuola consorziata di Camazzasette. Chiedo queste cose, perché credo che ci sia una situazione che vada in parte chiarita. Infatti, frazioni del nostro comune sono munite di bus che vengono a prendere bambini per portarli a Ca' Lanciarino, quando invece ci sono anche

altre situazioni tali per cui bambini anche di frazioni limitrofe di Comuni che fanno parte della scuola consorziata di Ca' Lanciarino hanno intenzione di venire nelle nostre scuole, però non vengono trasportati. Da questo punto di vista vorrei dei chiarimenti. Anche perché, per quel che riguarda questo discorso, ci rimettono sempre le frazioni limitrofe, quindi le scuole che sono ubicate in queste frazioni risentono maggiormente del problema.

Per quel che riguarda il turismo, vorrei fare alcune osservazioni. Approvo la stagione teatrale che è veramente di alto livello e quindi mi fa molto piacere. L'installazione di maxi schermi è una cosa importante per quel che riguarda la comunicazione. Sempre per quel che riguarda la comunicazione, essendo l'assessore anche docente sulla materia, si muove bene da questo punto di vista. Chiedo però all'assessore di capire con chiarezza quali sono i criteri programmatici delle iniziative che si vanno ad organizzare. Se non sbaglio, in uno degli ultimi Consigli l'assessore ha fatto una relazione sul turismo prima dell'approvazione del bilancio, quindi vorrei dei chiarimenti in merito. Anche perché la nostra città si basa soprattutto sull'università, quindi il turismo, visto anche la situazione attuale dell'università, avrà un ruolo determinante. Approvo il fatto che le iniziative debbano essere ripetute nel tempo, perché alla fine i risultati ci dovranno essere. Ritengo che quando si fanno delle iniziative bisogna sempre considerare quali sono le nicchie di mercato che si vanno a coinvolgere.

Circa i servizi sociali, li vedo bene per quanto riguarda la difesa delle categorie più deboli, l'handicap e gli anziani. Vorrei soltanto capire qual è il criterio di stanziamento di contributi alle persone che hanno bisogno.

Vorrei poi fare un accenno ad Ami Servizi, anche perché nel bilancio viene citata spesso. Ami Servizi ha un ruolo importantissimo e fondamentale per il nostro Comune, però credo che debba operare in modo imprenditoriale, quindi in vista anche dell'affidamento ad Ami del parcheggio di Santa Lucia che sarà un intervento oneroso per il Comune, l'Ami dovrà presentare un piano serio e preciso.

Da ultimo vorrei dei chiarimenti in meri-

SEDUTA N. 37 DEL 28.2.2007

to all'affidamento all'Ami Servizi della Forzezza Alborno, dei bagni pubblici e del Parco della Rimembranza, perché guardando i vecchi resoconti consiliari, mi sono accorto che ci eravamo impegnati a portare in Consiglio il contratto di affidamento ad Ami Servizi di queste cose, quindi vorrei sapere qual è la situazione.

Gambini prima ha concluso con una battuta, quindi concludo anch'io con una battuta. Ho visto che c'è un centro di costo in cui vi sono circa 12.000 euro per la spedizione delle multe: penso che quest'anno il Comune abbia intenzione di essere ancora più vigile del passato.

Esprimo comunque il mio giudizio favorevole sul bilancio.

**PRESIDENTE.** Ha la parola il consigliere Bartolucci.

**RANIERO BARTOLUCCI.** Naturalmente voterò a favore di questo bilancio, però mi sento di dire che per i prossimi anni non ci sarà il Consorzio, non ci saranno altre cose, quindi sarà difficile mantenere certi servizi. Voglio ripetere che a Urbino paghiamo le tasse in 15.000 abitanti e diamo i servizi a 35.000 persone. L'"industria" più grande di Urbino non paga le tasse, quindi se il Comune di Urbino non riuscirà a reperire fondi da queste persone che guadagnano o a migliorare l'ufficio programmazione per avere dei finanziamenti, negli anni prossimi ci si ritroverà con dei bilanci molto più poveri, pertanto dovremo ancora tassare i cittadini. Naturalmente voto a favore, ma chiedo che si faccia una programmazione migliore per reperire fondi e far pagare le tasse anche a chi non le paga.

**PRESIDENTE.** Ha la parola il consigliere Borioni.

**MIRIAM BORIONI.** Noi siamo favorevoli al bilancio. Siamo felici che non è stato tagliato nel sociale, anzi siamo molto contenti. Quindi, per non dilungarmi e per non ripetere le cose già dette, confermo il nostro voto favorevole.

**PRESIDENTE.** Ha la parola l'assessore Mazzoli.

**GRAZIELLA MAZZOLI.** Rispondo velocemente alle sollecitazioni che mi sono arrivate. Intanto grazie al consigliere Calzini, quando mette in evidenza che un qualche segnale di ripresa del turismo c'è, seppure — ha ragione — dovrebbe essere più forte questa ripresa. Molti di voi hanno messo in evidenza come Urbino, che è stata per un po' di tempo con una economia monotematica, legata all'università, dovrà vedere nel turismo la sua maggiore risorsa.

Mi preme sottolineare che degli elementi di ripresa ci sono e si vedono soprattutto fra i giovani che sono fortemente impegnati ad offrire una accoglienza di qualità. Non sono tutti ma ci sono dei giovani che stanno lavorando in questa direzione e questo va premiato, va messo in evidenza.

Devo però ricordare che ogni due-tre mesi, ogni qualvolta ci sono iniziative importanti, l'assessorato alla cultura, la dott.ssa Bertone, il dott. Brincivalli ed io convochiamo tutti i gruppi che fanno accoglienza, promozione ad Urbino, in modo da raccontare loro, prima di quanto non si faccia ufficialmente, ciò che accade in città, perché raccontando prima ciò che accade in città, è possibile poi promuovere la nostra città attraverso iniziative, attraverso la vendita di pacchetti, per esempio. C'è il periodo della musica, c'è il periodo delle mostre, c'è il periodo del trekking. Io credo che coloro che fanno questo di mestiere dovrebbero accogliere queste iniziative e venderle nel mercato del turismo.

Un altro elemento generale è che tutti coloro che sono intervenuti su questo argomento hanno fatto riferimento al turismo e mai alla cultura. Credo che la città di Urbino debba guardare alla cultura e credo anche, con un po' di orgoglio, di poter sostenere che molte cose in ambito culturale, di un culturale significativo, sono state fatte. Un po' sono grandi eventi, ha ragione Sirotti quando dice che gli eventi debbono mantenersi nel tempo. Io so anche cosa intende Sirotti, il quale sa che io condivido quello che lui sostiene. Un evento che si mantiene nel tempo dà alla città una garanzia di continuità, non solo per il turismo ma dà una garanzia di crescita alla città per i cittadini. Quello che metto in evidenza nella mia relazio-

SEDUTA N. 37 DEL 28.2.2007

ne, che sinteticamente avevo esposto nel Consiglio comunale precedente, è che il progetto culturale di una città non deve passare soltanto attraverso i visitatori di questa città ma deve essere principalmente rivolto ai cittadini. Io credo che i cittadini debbano riappropriarsi della città, della cultura di questa città, soprattutto in un momento in cui la cultura di questa città non è più soltanto accademica ma è una cultura rivolta anche alla popolazione, ai cittadini. Questo in termini generali.

Rispondo nel dettaglio alle questioni che mi sono state poste. Mi si chiede dal consigliere Marolda in particolare, ma in parte anche dal consigliere Sirotti, qualche indicazione rispetto ai maxi schermi. E' un progetto avviato, abbiamo posto il quesito anche all'urbanistica, perché verranno collocati anche nella città, quindi deve essere accettato dall'urbanistica perché non vada contro i principi e i progetti dell'urbanistica. Siamo a buon punto abbiamo avuto un incontro fra i dirigenti dell'urbanistica e quelli dell'assessorato a cui appartengo. Il nostro obiettivo è che siano presenti per la primavera-estate, in modo che tutti coloro che entrano in città, cittadini e visitatori, possano vedere cosa c'è nella nostra città. Penso che sostanzialmente la nostra offerta culturale sia forse troppo elevata rispetto alla domanda, ma questa è una mia polemica, se volete, perché molte delle nostre iniziative non vengono frequentate, anche se in questo campo c'è più attenzione alle iniziative che per esempio facciamo assieme all'università. Perché non sfruttare l'università che ha dei personaggi straordinari e che potrebbero offrire interventi, seminari, convegni, dibattiti alla città? Quindi i maxi schermi hanno la funzione di comunicare ciò che si sta facendo.

Per quanto riguarda Raffaello, credo che il Sindaco, prima che me, sia patrocinatore di un grande evento che deve essere legato a Raffaello e al padre del grande Raffaello, che non è meno importante del figlio. Un grande evento che però si dovrebbe consolidare nel 2008-2009, quindi non è in programma, come spesa, nel 2007.

Marolda chiedeva un intervento di gruppi fuori dalla nostra città per quanto riguarda la Festa dell'Aquilone. Ricordo che L'Aquilone è

una gara tra contrade: bisognerebbe arricchirla con un evento altro, che però è qualcosa di diverso da quella che noi tradizionalmente abbiamo come Festa dell'Aquilone. La Giunta ha affidato ad Ami Servizi l'organizzazione di questo e io credo che Ami Servizi sarà attenta a queste sollecitazioni, che peraltro porterò, e comunque la Festa dell'Aquilone dell'anno scorso è stata una cosa abbastanza interessante e anche molto frequentata.

Piano turistico comunale. E' una voce che racchiude tutti quegli interventi di servizi che l'assessorato cultura e turismo dà, senza monetizzazione. Il Comune, invece di dare un contributo ics, dà un contributo in servizi, che poi possono essere il palco, lo spostamento di seggiole, l'affitto di una stanza. Tutto questo fa parte di questo progetto. E' chiaro che per tutto l'anno la voce è mediamente alta — sono 20.000 euro — ma in questo ci sono anche gli spazi dell'architettura, tutti quegli eventi ai quali non eroghiamo denaro ma servizi. Questo generalmente intendiamo. Quindi le voci sono tante. Non sapevo esattamente quali erano le voci, ho chiamato il nostro dirigente che mi ha confermato questa mia ipotesi.

Detto questo sono molto grata per queste sollecitazioni, perché mi danno la possibilità di aggiungere elementi a quanto già non avessi fatto in un incontro precedente e mi fa piacere che ci sia questa attenzione sul turismo. Vi inviterei ad averne altrettanta sulla cultura, perché è un fiore all'occhiello che non possiamo perdere. E' chiaro che la cultura influenza il turismo ed è per questo che noi investiamo sufficientemente in quel settore, oltre che sul turismo.

**PRESIDENTE.** Ha la parola l'assessore Mechelli.

**LINO MECHELLI.** Traggo una sollecitazione ad andare avanti da quanto scaturito dal dibattito un dibattito sicuramente positivo. Faccio una considerazione. Parlando con un consigliere di riferimento, giorni fa si diceva che i provvedimenti che vengono in Consiglio comunale siano sempre blindati, per cui si porta la pratica, si discute e alla fine si approva, in generale, quello che si propone. Spiegavo — e

questa vuol essere la sostanza del mio ragionamento — che il provvedimento che si porta in Consiglio comunale molte volte è frutto di valutazioni precedenti, di interventi nell'ambito del Consiglio, nell'ambito delle Commissioni ecc. Quando il prof. Calzini parlava di programmazione, direi di avere tratto da suggerimenti del prof. Calzini, per esempio, insegnamento a programmare in alcuni settori, laddove possibile, non improvvisare. Talvolta parliamo lungamente del taglio dell'erba in un incrocio o del cambio di una lampada in un altro punto e si trascura, invece, di approfondire progetti di grandissima portata per la comunità. Per esempio mi riferisco a come abbiamo affrontato la questione degli scarichi. Ieri sera abbiamo tenuto un'assemblea a La Piantata molto partecipata e non si è parlato solamente di festicciole di Carnevale o della buca nella strada, ma di questioni strategiche, di grandi progetti e di servizi per l'intera comunità.

Nel prossimo Consiglio o nel successivo, previ ulteriori approfondimenti con la Commissione, porteremo di nuovo alla valutazione ed eventuale approvazione il progetto per la pubblica illuminazione. Quindi accolto il suggerimento di approfondire, migliorare la proposta, questo sarà fatto.

Credo che sia stato accolto anche l'invito di superare l'emergenza della manutenzione, per evitare quella situazione che il capogruppo Ciampi ricordava nel suo intervento: manutenzione ordinaria trascurata, per cui c'è poi la necessità di ricorrere alla manutenzione straordinaria.

Devo rispondere per l'ennesima volta sui grandi progetti. E' bene che ci si ritorni sopra e se ne parli, perché non è una passeggiata: sono progetti strategici per la città il territorio e richiedono un impegno veramente straordinario. Parliamo di Santa Lucia: bene fanno i consiglieri a collegare il discorso con Ami Servizi che sarà l'ente gestore non solo del parcheggio di Santa Lucia ma della sosta nel capoluogo. E' chiaro che è collegato allo sviluppo della città. Riferisco al prof. Calzini che c'è l'offerta degli stalli, dei parcheggi, ma c'è la richiesta, in modo particolare, di quegli utenti che sono disponibili e hanno la possibilità di pagare? Ecco che c'è un altro incentivo al

discorso dello sviluppo del turismo, altrimenti la situazione sarebbe sofferente.

Quindi questa attenzione, questo garbo, questa prudenza vanno apprezzati, come va apprezzato sicuramente l'atteggiamento dell'intero Consiglio comunale, compresa l'opposizione quando ci sono state le difficoltà ad approvare Santa Lucia. E' vero che si è verificato un percorso particolare.

Per quanto riguarda i lavori pubblici le sollecitazioni saranno sicuramente tenute in considerazione per l'attività dell'anno in corso e degli anni a venire.

Parlavo anche di una qualità degli interventi, perché abbiamo la necessità di intervenire anche in modo organico. Faccio un esempio: siamo intervenuti nel centro storico, nel porticato del Collegio Raffaello in collaborazione con il Legato Albani, in via Cesare Battisti ove la chiesa di San Francesco, ai lati, era un disastro, la pescheria era chiusa dal Nas perché in situazione di degrado, la chiesa di San Francesco era in una brutta situazione. Nel giro di qualche giorno il cuore della città verrà riportato a splendore. Questa è la risposta al consigliere Sirotti, quando parla di seguire certi criteri nell'affrontare gli interventi, e citava piazza Duca Federico.

L'impegno c'è stato nell'anno in corso, in quello precedente ma ci sarà anche nell'anno che viene, perché nutrito è l'elenco delle opere e degli interventi e sicuramente saranno sviluppati anche i rapporti con le altre istituzioni, dalla Provincia, alla Regione, allo Stato. E' da evidenziare il finanziamento sollecitato e ottenuto per il risanamento del versante di Santa Chiara, che sarà un grandissimo aiuto per la costruzione dell'impianto di risalita.

Ho citato il complesso di Santa Lucia ma altrettanto impegno forte sarà per la realizzazione del progetto del Padiglione di cui la città di Urbino non può fare a meno, perché non può fare a meno della realizzazione di quei servizi socio-sanitari. La città di Urbino e i comuni confinanti non possono ancora sopportare il disagio di vedere morire i propri anziani lontano da casa perché chi rappresenta il terzo della popolazione del territorio non ha un posto letto di Rsa o Rp. Quindi sarà sicuramente un impegno di tutti.

Con la Provincia si sta lavorando per migliorare la viabilità... (*fine nastro*)

...la situazione sta gradualmente migliorando, abbiamo affrontato la questione dei permessi degli invalidi, ma bisogna andarci con cautela perché non siamo noi a dover valutare il requisito e c'è sicuramente una maggiore attenzione al rispetto delle norme nel centro storico.

Ribadisco che c'è la volontà di installare un impianto di videocontrollo e sicuramente questo agevererà molto l'operato dei vigili, ma più che mai si darà la lezione a chi approfitta di questi abusi.

Si è fatto riferimento alla educazione. La polizia municipale è impegnata a tenere nelle scuole dei corsi di educazione stradale, così come vedremo di impegnare la polizia municipale in servizi mirati, come la "Settimana di rispetto del pedone", perché ci siamo accorti che c'è una scarsa sensibilità verso il pedone, in modo particolare in presenza delle strisce pedonali. Quindi è inutile fare le strisce se poi non vengono rispettate.

C'è un altro impegno: non aspetteremo il mese di giugno per rifare la segnaletica orizzontale ma dal mese di marzo, non appena il tempo lo permetterà, nei luoghi più pericolosi e nevralgici sarà rinnovata la segnaletica stradale.

Si è fatto riferimento ai servizi del Megas. Dobbiamo dire che ci sono servizi che funzionano benissimo. Circa la raccolta e lo smaltimento nella pulizia dei nostri caratteristici luoghi — pioli, stradine e frazioni — là dove arrivano reclami abbastanza frequenti, dovremo trovare il modo per migliorare questi servizi.

**PRESIDENTE.** Ha la parola l'assessore Spalacci.

**MASSIMO SPALACCI.** Cercherò di essere veloce. Ieri sera sono stato all'assemblea indetta dalla Giunta comunale a La Piantata e anche ieri sera ho ringraziato un cittadino che ha fatto domande sulla scuola e sul sistema scolastico, perché quando andiamo alle riunioni si parla sempre di lavori pubblici ed urbanistica, quindi vuol dire che diamo per scontato

che certi servizi funzionano. Forse anche perché a queste riunioni ci sono tutti uomini, le donne sono più sensibili alle altre problematiche e alla fine queste problematiche non emergono mai fino in fondo.

Potrei rispondere ad alcune domande che mi sono state fatte, però vorrei focalizzare l'attenzione su alcune cose. Urbino si caratterizza per tante cose e uno di questi elementi sono le scuole di ogni ordine e grado. Io vado ripetendo, da quando ho avuto questo incarico, che ad Urbino c'è il distretto della pubblica istruzione, della formazione e della cultura, perché questa è una città che ha anche questa vocazione. Quest'anno come Amministrazione abbiamo fatto una grossa battaglia di principio. Mi riferisco all'Istituto tecnico: Urbino è baricentrica rispetto a un territorio. Se fate l'analisi dei dati, abbiamo l'80% degli studenti che vengono da tutto il territorio (dalla Valle del Foglia, dalla Valle del Cesano, da tutte le parti). Non possiamo moltiplicare le sedi all'infinito ma dobbiamo dire anche ad Urbino c'è la qualità, ci sono delle eccellenze, quindi Urbino costituisce un'attrazione. Dico questo per ribadire alcuni concetti. Urbino ha una vocazione anche per quanto riguarda questo settore.

Tornando alle competenze dell'Amministrazione comunale, voi sapete che ha delle competenze dirette sugli asili nido, ha tre scuole materne comunali e comunque interviene fino alle scuole medie per quanto riguarda la logistica, i servizi e i trasporti. Tengo a ribadire che noi lavoriamo molto in collaborazione con i presidi e i dirigenti scolastici. Quest'anno il Pascoli ha i numeri per rifare due prime classi di scuola media. Sono contentissimo, perché rischiavamo di perdere questa scuola. Lì si è lavorato bene, si è presentata bene l'offerta formativa, non dobbiamo avere le scuole in competizione tra loro in maniera affannata ma dobbiamo valorizzarle ambedue, perché ambedue hanno delle peculiarità. Quindi il Pascoli non rischia più di perdere la scuola media, abbiamo la Volpini che procede bene. Per quanto riguarda le scuole materne, l'anno scorso abbiamo dovuto faticare, abbiamo dovuto mettere dei limiti per le iscrizioni, per non perdere le tre sezioni della Oddi. Quest'anno la Oddi ha raggiunto il numero di 70 bambini senza biso-

gno di niente. Vuol dire che anche lì si è lavorato, quindi i genitori, le famiglie hanno scelto autonomamente le tre scuole comunali per quanto riguarda le materne e il Valerio da una parte, Villa del Popolo dall'altra hanno raggiunto i numeri per formare 3, 3 e 2 sezioni.

Per quanto riguarda l'offerta formativa che dovremmo dare al Valerio, ove probabilmente verrà statalizzata una sezione, cercheremo di armonizzare questa offerta formativa, fare in modo che tra la scuola statale e quella comunale ci sia un raccordo, una collaborazione. So che la nostra collaboratrice sta lavorando insieme alla preside Gelardi, sono andate a vedere altre esperienze che sono state fatte a Gabicce Mare ove hanno messo insieme scuole comunali e statali, quindi stanno andando in quella direzione. Noi siamo attenti a tutto.

Per quanto riguarda l'integrazione e tutto il discorso del disagio giovanile di cui parlava Fedrigucci, per quanto riguarda l'integrazione sociale noi abbiamo un consistente numero di bambini extracomunitari, quindi è una problematica forte che in modo particolare ha la Pascoli. Io ho partecipato a delle riunioni sia qui alla Pascoli che a Trasanni proprio per incontrare le famiglie insieme agli insegnanti, perché la difficoltà più grossa è rompere la diffidenza che le famiglie hanno nei confronti anche della scuola. Qual è l'aspetto critico? Che i genitori hanno paura, in certo qual modo, che la scuola diventi un referente più forte di loro, quindi bisogna mettere in sinergia famiglia, scuola e istituzioni. Si sta lavorando sul piano dell'integrazione. Ad esempio, Pieve di Cagna ha realizzato un progetto bellissimo per quanto riguarda l'integrazione: bambini stranieri, arabi in modo particolare, e italiani, hanno raccontato e scritto delle fiabe sia in italiano che in arabo. Non solo loro ma anche i genitori, sia italiani che stranieri. Poi si sono incontrati, si sono messi in relazione fra di loro, hanno fatto una festa e si sono collegati. Io dico sempre che bisogna lavorare sulla seconda generazione di immigrati, perché attraverso loro si può creare un buon canale di socializzazione, per trovarci domani in una città che viva bene questo rapporto, perché il grado di civiltà di una città lo si misura anche dall'attenzione che si dedica ai bambini e ai ragazzi.

Per quanto riguarda le domande specifiche che mi sono state fatte, a Marolda rispondo che non la faccio lunga sul sito web che abbiamo fatto insieme e sul quale ha lavorato in modo particolare l'informatica, però l'obiettivo finale è importante. Se riuscissimo a creare uno sportello di informazione al cittadino con persone formate, con sistema Intranet ed Internet che funziona, riusciremmo a sgravare gli uffici. Vedo che ai sevizi educativi arrivano tante persone a chiedere informazioni agli impiegati e ai funzionari, ma se quelle stesse informazioni le potesse dare uno sportello di informazione al cittadino, significherebbe far lavorare gli uffici sulle pratiche e nel frattempo il cittadino farebbe meno giri, perché avrebbe un unico posto dove andare. Però questo è un progetto ambizioso, non è detto che non ci si arrivi anche alla fine della legislatura, perché siamo partiti dalla risistemazione del sito, poi bisogna continuare, bisogna trovare le risorse per il personale, le risorse per la logistica, quindi un luogo fisico. E' meglio fare un passo alla volta e farlo bene, per cui alla fine il servizio deve essere percepito come una cosa che funziona.

Per quanto riguarda il discorso del bullismo e del disagio giovanile, noi dobbiamo svolgere un ruolo di coordinamento e di facilitatori con le scuole e le famiglie, perché da sole le scuole e le famiglie non ce la fanno, così come le istituzioni. Bisogna essere in sinergia.

I servizi dentro le scuole sono carenti. Per esempio è previsto dalla normativa un servizio psicologico dentro le scuole, però non viene attivato perché non ci sono risorse. Se ci fosse un servizio di questo genere vorrebbe dire molto, oggi, intervenire sul disagio giovanile, perché un elemento di criticità forte è proprio il discorso del disagio giovanile, quindi di tutto il sistema educativo e dell'educazione. Lavorare su questo è impegnativo, non è facile. Ripeto le solite cose: rete, sinergia, collaborazione, però da lì non si sfugge, bisogna lavorare su questo. Noi cerchiamo di farlo, per quello che possiamo fare. Sono contento di avere stabilito un buon rapporto con le scuole e le istituzioni scolastiche, perché è tutto il sistema educativo che dobbiamo consolidare.

Per quanto riguarda le domande che faceva prima il consigliere Sirotti per la scuola di

Ca' Lanciarino, il Sindaco mi ha delegato nell'assemblea, quindi non sono nel consiglio di amministrazione, però non si è mai focalizzata fino in fondo l'attenzione sulla funzione di questa scuola in rapporto anche al nostro territorio.

Per quanto riguarda i trasporti, intanto devo dire — mi sono informato — che c'è la scuola materna a Montecalvo in Foglia, a Tavoleto e a Casinina e i Comuni svolgono il servizio trasporti autonomamente e raccolgono anche i bambini dai Comuni limitrofi. In questo caso noi siamo interessati alla scuola materna di Camazzasette, ma siccome lì c'è una scuola statale e se è vero che ci sono dei bambini di Ca' Gallo che vorrebbero venire — la prof.ssa Gelardi mi ha detto che ci sarebbero sette bambini che da Ca' Gallo vorrebbero venire a Camazzasette e che sono costretti ad andare a Montecalvo in Foglia o a Tavoleto o a Casinina — e siccome già l'Ami sta facendo il giro, parlerò con l'Ami per vedere se si può allargare il giro facendo un punto di raccolta a Ca' Gallo, in modo da portare questi bambini a Camazzasette, sperando di non creare dei problemi a Camazzasette con il numero degli insegnanti, con un'altra serie di situazioni. Comunque ci lavoriamo e vedremo di poter risolvere anche questo problema. Mi coordinerò con la preside, con le famiglie, mi farò carico di fare presente questo problema anche al consorzio di Ca' Lanciarino, poi vedremo come le cose si svilupperanno.

**PRESIDENTE.** Ha la parola l'assessore Demeli.

**DONATO DEMELI.** Anch'io cercherò di fare un intervento che non sia solo una risposta alle richieste, ma un ragionamento sulle politiche che stiamo portando avanti.

Quello che tutti all'interno di questo Consiglio comunale da qualche anno vanno dicendo, l'abbiamo raccolto e ci stiamo lavorando. Bisogna cercare di lavorare sulla diversificazione dell'economia di questa città. Da anni abbiamo lavorato sul tentativo di migliorare la produzione e cercare di mettere in collegamento le potenzialità dell'agricoltura del nostro territorio. Non è facile, perché in

questo settore si sta attraversando un momento di difficoltà, perché c'è una riorganizzazione che non dipende da noi ma anche da un cambiamento di regole a livello europeo. Però quello che abbiamo cercato di fare — e in parte rispondo ad una delle sollecitazioni — è mettere tutti gli attori di questo territorio intorno ad un tavolo per ragionare su un distretto che coinvolga non solo la nostra città, ma tutto il territorio, in parte concordato già con l'assessore regionale che ho avuto la possibilità di incontrare in un momento difficile in cui doveva rispondere anche a delle tematiche su vecchi finanziamenti. E' stato affrontato il problema, anche se non totalmente, comunque per buona parte è stato risolto.

La volontà è di cercare di lavorare non solo sulla produzione e trasformazione ma anche per collocare all'interno del nostro territorio i prodotti che sempre di più bisogna consumare all'interno, appunto del nostro territorio. Su questo stiamo lavorando per la produzione del biologico, che ci consente di fare una doppia azione. La risposta che do a quanto detto dal consigliere Chiarini, è che già nel momento della programmazione noi da anni stiamo cercando di rispondere alle esigenze di una politica economica che on sia sostenibile solo da un punto di vista puramente economico ma anche da un punto di vista sociale e ambientale. Questo dibattito è nato all'interno del Forum di Agenda 21 ma che poi è arrivato al Pal e una tematica portata avanti riguardava il miglioramento della raccolta differenziata, l'aumento. Lì c'è un impegno da un punto di vista di lavorare in questa direzione insieme a coloro che seguono questa tematica, in particolare con l'assessore Santini che poi spiegherà meglio a che punto siamo, perché la cosa la segue direttamente lui. Io volevo dire soltanto che anche noi abbiamo fatto tutto il possibile per cercare di fare in modo che anche su questa tematica si risponda in maniera esaustiva.

Pr quanto riguarda anche l'artigianato e il commercio, sono due cose strettamente collegate che ci fanno ragionare anche sulla gestione del centro storico di questa città. Per quanto riguarda in particolare anche il bando che da qualche anno era uscito, l'abbiamo riproposto, abbiamo depurato il bando precedente da alcu-

ne imperfezioni e siamo riusciti ad arrivare a una risposta quasi totale per le botteghe che avevamo messo a disposizione. Attualmente, in collaborazione anche con l'ufficio tecnico, stiamo cercando di gestire e di concordare e migliorare, con i vari attori interessati a queste botteghe, i progetti, per cercare di far incontrare la domanda e l'offerta.

Per quanto riguarda la promozione del commercio, in particolare all'interno del centro storico, bisogna fare un discorso a parte. Quello che emerge da uno studio fatto insieme alla Confesercenti e all'università, in particolare la sezione di economia e commercio, dalle interviste fatte a quasi tutti i commercianti del centro storico scaturisce una forte volontà di questo settore ad investire sul miglioramento dell'attuale sistema. E' chiaro che per arrivare a questo è fondamentale la gestione complessiva degli accessi e del traffico all'interno del centro storico. Anche su questo lavoriamo insieme all'assessore ai lavori pubblici e agli uffici dei lavori pubblici. Proprio oggi abbiamo spedito un progetto che speriamo ci venga cofinanziato dalla Regione Marche, per la gestione degli accessi alla città. La volontà è quella di arrivare a trasformare il centro storico in un centro commerciale naturale e all'interno di questo centro storico, l'aspetto centrale è il piano terra di questo collegio. Proprio in questi giorni abbiamo avuto un incontro con il Sindaco l'assessore ai lavori pubblici e il presidente delegato, perché tutti insieme si riesca ad arrivare a gestire questo luogo come un punto d'eccellenza, che rappresenti gli aspetti più importanti che abbiamo all'interno del nostro territorio. Non a caso la prima azione che abbiamo fatto è stata quella di aprire una bottega. La volontà è di fare una ricerca per capire chi realmente è interessato e, nell'ambito di questa ricerca, favoriremo quelle attività che rappresentano gli aspetti più importanti di questo territorio da un punto di vista di artigianato artistico, di produzioni locali anche dell'agroalimentare e se all'interno di questi settori ci saranno artigiani importanti del nostro territorio che volessero aprire una vendita diretta dei loro prodotti, sicuramente questo è da favorire, per fare in modo che funzioni complessivamente questo luogo. In questo luogo

cercheremo di favorire la possibilità di esprimersi sia alle attività di cui parlavo prima, ma anche un luogo dove si potranno presentare libri, si potranno organizzare serate anche da parte di attori del nostro territorio che avessero proposte interessanti, che verranno vagliate e verranno favorite per fare in modo che questo luogo diventi realmente un punto di aggregazione importante per la promozione del territorio nel suo insieme.

Questo è legato anche alla gestione del centro storico da un punto di vista non solo di arrivi di macchine con il permesso di entrare o meno, ma anche per cercare di liberare, dal punto di vista dei parcheggi, almeno le vie principali, tentando di favorire, tramite un progetto per la mobilità "casa-lavoro", tutti coloro che arrivano per lavorare all'interno di questa città, e non sono pochi. Noi abbiamo già incontrato due volte tutti gli attori che hanno un grosso numero di presenze di dipendenti all'interno del centro storico, dalle 1.100 alle 1.200 persone che tutti i giorni vengono a lavorare all'interno di questo centro storico, per cui già lavorare per cercare di aumentare l'utilizzo del mezzo pubblico come prima cosa. Chi non può o non vuole utilizzare questo mezzo, riuscire a spostare questi stalli... (*Interruzione del consigliere Calzini*). Cercherò di andare alle conclusioni, ma dovevo rispondere a delle richieste precise.

Mi pare di avere risposto a tutte le sollecitazioni, quindi accolgo anche la poca pazienza del consigliere Calzini.

**PRESIDENTE.** Ha la parola l'assessore Santini.

**ANTONIO SANTINI.** Riguardo a un maggiore finanziamento per quello che riguarda l'assessorato all'ambiente, è ovvio che sia negli auspici di tutti. Credo che ci sia una grande domanda di qualità ambientale, come emerso anche da incontri pubblici. Voglio comunque assicurare che dei passi si stanno facendo in questa direzione, ma tutto sommato il ruolo dell'assessore all'ambiente o del servizio ambientale credo debba essere trasversale in tutta una serie di questioni che coinvolgono le scelte dei contratti che fa l'assessore al bilancio, che

SEDUTA N. 37 DEL 28.2.2007

fa l'assessore all'urbanistica in merito all'edilizia sostenibile e alla modifica dei piani regolatori con le ultime normative che stanno uscendo fuori, che fa l'assessore ai lavori pubblici. E' evidente che questo genere di attenzione e di collaborazione deve essere al centro di una politica comunale che abbia l'ambiente come attenzione sempre viva.

Ciò detto, avere un centro di costo specifico e maggiori fondi sarebbe essenziale all'attività dell'assessorato.

Eviterò di entrare nel merito del progetto di raccolta differenziata perché l'ora è tarda, però posso assicurare che stiamo muovendoci per iniziare entro l'autunno, in coincidenza con l'attivazione dei servizi della Comunità montana, il servizio porta a porta. Su questo stiamo lavorando con una tempistica già prevista e stabilita, insieme ad un tecnico che si occupa di elaborare, per il Comune e per il Megas, un piano attuativo.

Sui centri di aggregazione rispondo brevemente a Sirotti. Sarebbe bene che i centri di aggregazione avessero un'attività la più estesa possibile. In alcune frazioni, come Schieti, questo non è previsto e non è neanche possibile per il numero piuttosto esiguo di ragazzi che usufruiscono del servizio. Faremo di tutto anche quest'anno per portare il teatro, per portare i servizi itineranti della Provincia che possono essere di sostegno proprio in queste situazioni dove non è strutturato un servizio locale.

**PRESIDENTE.** Ha la parola l'assessore Muci.

**AUGUSTO CALZINI.** Non è possibile che intervengano tutti quanti. Noi abbiamo cinque minuti...

**MARIA CLARA MUCI.** Consigliere Calzini, a me hanno fatto delle domande.

**AUGUSTO CALZINI.** Tutti quelli che sono intervenuti, non hanno dato ancora una risposta...

**MARIA CLARA MUCI.** Io ancora non ho parlato, quindi lei non lo sa.

**AUGUSTO CALZINI.** Lei non c'entra.

**MARIA CLARA MUCI.** Infatti volevo solo intervenire per rispondere brevemente ad alcune domande. Credo che sia opportuno, se ai consiglieri interessa, dedicare dei Consigli monotematici sull'attività degli assessorati, perché tante cose non si conoscono. Se parliamo tutti, come questa sera, la discussione si illanguidisce, quindi faccio una mozione d'ordine come assessore, per dire che se ogni assessorato relaziona in un Consiglio specifico sulla propria attività, credo sia opportuno anche per avere suggerimenti e per il ruolo attivo che può avere il Consiglio comunale nei confronti dei relativi assessorati. Anzi, visto che nessuno l'ha chiesto ancora, chiedo di essere la prima nel prossimo Consiglio comunale.

**PRESIDENTE.** Direi di allargare la proposta dell'assessore Muci anche ai dirigenti di riferimento, invitandoli per ogni Consiglio monotematico.

**MARIA CLARA MUCI.** Comunque, mi hanno posto due-tre domande, a cui risponderò in modo secco. Circa la domanda del consigliere Ciampi, se possiamo rinviare, rinviemo tutto, anche perché abbiamo dato mandato di ridurre i costi, su quanto chiesto, in relazione all'aumento di richieste che abbiamo di persone costrette a essere struttura. Quindi il problema è complesso, si può rinviare tutto alla prossima seduta. Invece, sui contributi una-tantum, come assessorato stiamo lavorando sulla rete dei servizi per diminuirli. I contributi una-tantum vengono erogati in situazioni estremamente gravi, critiche, per cui con una relazione dell'assistente sociale vengono verificate alcune situazioni, vengono erogati buoni pasto e quant'altro quando la gente non ha da mangiare. Mi riservo, comunque, di fare una relazione dettagliata in un prossimo Consiglio.

**PRESIDENTE.** Ha ora la parola il Sindaco.

**FRANCO CORBUCCI, Sindaco.** Sarò breve, però debbo anche dire qualcosa in generale

rispetto ad una questione che ha natura politica, che avrò comunque modo di chiarire.

Prima di tutto si è detto che i trasferimenti sono rimasti uguali e noi abbiamo aumentato l'Irpef dello 0,2, per un valore di 340.000 euro. Basterebbe parlare della sola inflazione per giustificarlo, ma io aggiungo che avendo noi portato l'Ici al 4 per i contratti di locazione di un certo tipo e per i redditi Isee, quella fetta di 340.000 euro che preleviamo dalle tasche dei nostri cittadini, in parte viene restituita. Inoltre facciamo un'operazione di fondo in questo bilancio: riusciamo a mantenere i servizi a domanda individuale qualificati, senza avere aumentato di una lira. Riusciamo anche a consolidare la spesa relativa all'anno scorso, ma anche qualcosa in più, su tutti gli assessorati.

Vengo a un dato. Se dovessi parlare anche dell'Ici e dell'addizionale Irpef, ho fatto un conto di tutti i 67 comuni della provincia e il Comune di Urbino nel 2006 aveva l'aliquota dell'addizionale Irpef allo 0,4, mentre il 70% degli altri Comuni l'avevano già dallo 0,5 in su. Sull'Ici prima casa, il famoso 5 per mille, noi siamo nel 30% che ce l'ha al 5 per mille, mentre il 70% è oltre. Quindi riusciamo a mantenere un bilancio adottando sistemi di tassazione meno vessatori possibile nei confronti dei cittadini e penso che questo sia un merito. Tanto è vero che la mia maggioranza e, per certi aspetti, anche qualcuno della minoranza, hanno già votato a favore di alcune questioni importanti, dall'Irpef, all'Ici, al calcolo delle detrazioni fino al 2007, compreso il piano triennale delle opere pubbliche. Questo mi fa piacere e mi fa anche piacere valutare quello che tutto sommato, rispetto a questo bilancio ci dice la minoranza, cioè "certe questioni che avete posto, questo riequilibrio dell'economia, questo puntare su questioni grandi, importanti, che vanno dal Consorzio a Santa Lucia, alla Fornace e alla casa di riposo per anziani è un fatto positivo". La signora Ciampi ha affermato "siete arrivati a quello che noi dicevamo". Mi viene quindi voglia di dire: signora, bisogna che questa volta dia un voto favorevole, perché se questo è vero noi all'appuntamento ci siamo e adesso dovremmo verificare la fattibilità. Rispetto ad alcune opere non credo che ci siano problemi, su altre valuteremo.

Questo è già un dato di fondo importante: non si mette in discussione la strategia di fondo dell'operato di questa Amministrazione. Questo a me è parso.

Circa l'urbanistica, volevo dire qualcosa. Non so come è stata letta la relazione quest'anno, ma fa una sintesi importante. Anzitutto fa un'analisi di ciò che prevede, come capacità edificatoria, il nostro Prg, inoltre illustra lo stato di attuazione dello stesso Prg. Rispetto alla capacità edificatoria, si parla di un 30-40% già realizzata. Si parla di piani di attuazione già sviluppati, già partiti, che sono già stati votati all'interno del Consiglio per un 60%, quindi nei prossimi mesi avremo un incremento enorme di queste attività, sia a livello... (*fine nastro*)

...anche il fatto della ricerca di nuove espansioni per Canavaccio. Qui c'è sempre anche il discorso della revisione dei nuclei rurali. La relazione dice molto bene: "Si è riscontrato, in effetti, che l'ipotesi di procedere ad una semplice variante normativa..." Perché la difficoltà all'interno dei nuclei rurali era quella di poter costruire, poiché la normativa rendeva difficile la possibilità di edificare, in quanto prevedeva un accordo globale di tutti gli interessati all'interno del nucleo. Qui si dice che noi andiamo più in là. Vogliamo recuperare anche i nuclei stralciati e vogliamo andare a ridefinire la localizzazione. Questo è un segnale, nel territorio di Urbino, su 30-40 situazioni. Vi rendete conto cosa vuol dire questo, rispetto a quella che è sempre stata una delle osservazioni, la difficoltà, comunque, che c'era di edificare nel territorio?

Quindi non solo normativa ma anche verifica delle localizzazioni insediative previste dal Prg vigente. Non parlo poi del discorso di Villa Maria, i soldi che ci sono nel piano pluriennale 2007-2009. Quel piano è la più grossa operazione di investimento e strategica, più dello stesso bilancio, perché dice che a Villa Maria compera il Comune la terra e invece di costruire quello che non ha potuto fare l'Iacp, oggi il Comune entra e farà da guida e da volano per poter costruire in un certo modo una situazione con minore impatto, più qualificata nei confronti di un certo tipo di residenza. Poi si parla anche di Fontesecca, di andare a chiudere anche contenziosi, come diceva bene anche la

signora Ciampi, rispetto a cui c'è una capacità edificatoria notevole.

Poi abbiamo anche tutto il discorso di Gadana, dal momento che si è trovato l'accordo con la proprietà De Rossi, per andare a insediamenti abitativi, anche a zone artigianali e di servizio vicino alla città.

Poi potrei citare altri casi. Secondo me stiamo dando un segnale forte, cioè la validità del Prg ma anche la capacità di riuscire nel percorso di valutare la possibilità di arrivare a delle varianti. E' per questo che ci sono quelle risorse: proprio perché c'è tutto il lavoro dei nuclei rurali.

Quando si parlava di sanità, la sanità forse fa capo più al Sindaco perché sono il presidente della Conferenza dei sindaci e tutto ciò che non è espressamente delegato, di fatto ricade sul Sindaco. Per ciò che riguarda il sociale le questioni vengono seguite dall'assessore, ma sempre con me, perché io partecipo quasi a tutte le riunioni. Per quanto riguarda l'ospedale, finalmente i lavori per la localizzazione della risonanza nucleare magnetica stanno terminando e ci sono le risorse per la risonanza magnetica nucleare, dal momento che la Fondazione Cassa di risparmio ha trovato anche le ultime risorse per arrivare all'acquisto definitivo di questo strumento e si sta lavorando per completare anche tutto il discorso delle sale operatorie, del blocco operatorio. Penso anche che il ruolo guida di Urbino nel territorio in riferimento alla sanità ci sia. Mi sembra che l'ho ritrovato anche nella bozza di piano sanitario che si sta discutendo, però credo che questo sarà oggetto di dibattito nei prossimi giorni.

C'è anche il problema che dicevamo prima, di valutare questi interventi questi bandi, però penso che troveremo il modo di ragionare anche all'interno delle Commissioni consiliari, perché un problema me lo sono posto. Però vorrei fare riferimento alla legge 81 del 1993: quella legge segna la svolta in questo paese, da un sistema meramente proporzionale a un sistema semi presidenziale. Cioè il Sindaco non viene più eletto dai consiglieri ma viene eletto direttamente al popolo. Quella è stata una scelta. Voi conoscete cos'è stato il 1993 in Italia, Tangentopoli e la rivoluzione che c'è stata.

Quella è stata una scelta di fondo, dove al Sindaco, all'Esecutivo e alla Giunta viene data espressamente la capacità della gestione, la titolarità della gestione, insieme ai dirigenti, poiché la 267 del 2000 dà la possibilità al Sindaco della delega completa rispetto alla gestione ai dirigenti. Quindi non solo la Giunta ma gran parte della gestione spetta ai dirigenti. Spetta talmente che noi dovremmo dare i budget e le indicazioni come Giunta, ma la gestione dei servizi appartiene ai dirigenti. Tanto è vero che nel bene e nel male i dirigenti ne rispondono anche quando c'è qualche problema, ed è giusto che sia così. Ma ha anche un problema, quella legge: sarebbe ora di dare più autonomia impositiva all'ente locale. Ecco che allora il Sindaco e la Giunta potrebbero essere anche più responsabili nel momento in cui sono anche titolari delle risorse.

La Giunta diventa un'altra cosa da quel momento, con la 81 del 1993 e con la 267 del 2000: il Sindaco sceglie gli assessori autonomamente sulla base del rapporto di fiducia personale.

Io non sono così sciocco da pensare che i partiti nonentino più niente, tanto è vero che le mie scelte hanno rispettato sia questo principio, sia un altro principio importante, quello del consenso, quello di coloro che partecipano in prima persona, spendono la loro faccia, a cominciare dal Sindaco e da tutti i consiglieri, nella campagna elettorale.

Con i Verdi il rapporto è sempre stato corretto, importante in termini di qualità anche delle persone e di consenso che hanno avuto, su questo non c'è dubbio. C'è un rispetto e c'è una tristezza nel pensare che qualcosa si potrebbe incrinare all'interno della maggioranza. Questa sera ho sentito anche il disagio, quindi disagio e tristezza, perché ho capito comunque una cosa: che c'è un problema politico, perché alla fine diventa anche tale, però prima di tutto c'è un problema interno ai partiti. Qui dentro, che è la cassa di risonanza di tutto, ci può anche stare, però secondo me il mondo non finisce né oggi né domani — anche il Governo Prodi in questo momento è riuscito a rivivere —... (*Interruzione*). Se vuol sapere cosa penso, Follini è stato il miglior segretario che ha avuto l'Udc. Comunque, cosa succederà lo vedremo. Ad

ogni modo volevo fare soltanto una battuta: se è resuscitato Prodi, tutto il resto può anche accadere.

Debbo dare atto al consigliere Chiarini di quello che ha detto questa sera, sono anche contento, vedo che ha acquisito un nuovo attivismo e questo mi fa piacere, perché lo vedo molto più puntuale su queste questioni, gliene do merito. Questo per dire che lo spazio politico nasce anche da questo tipo di capacità e di analisi. Fra l'altro sono anche convinto che ha grandi capacità politiche ed esperienze giuridiche, per cui sarà enorme il contributo che potrà dare, indipendentemente dal ruolo e dalle funzioni che svolge. Quando mi dice che all'interno del bilancio c'è un problema relativo all'assessorato all'ambiente e alle problematiche giovanili ha ragione, questo è vero. Però Santini ce l'ha sempre detto. La verità è che bisogna che se ne faccia carico tutta la Giunta ed è questo un dato di fatto. C'è un impegno da parte mia sicuramente a farmi carico di questa cosa che è nata con forza ed è stata posta nei dovuti modi, anche giustamente, dal consigliere Chiarini. Però quando si parla di ambiente e di problematiche giovanili, l'azione non viene sviluppata da un'unica persona ma viene sviluppata da una concertazione, da un lavoro di sintesi che fa la Giunta. E' quindi anche difficile valutare. Se io faccio un piano di un certo tipo, può darsi che do dei segnali in termini di problematiche ambientali, forti, nel momento in cui parlo di un certo modo di edificare.

Le problematiche ambientali e le azioni sul campo giovanile sono tante. Quindi positivo questo discorso e penso che di questo bisogna ufficialmente prendere atto e farsene carico.

Per quanto concerne il dibattito che si è sviluppato all'interno del gruppo, dove viene chiarito che c'era un accordo di rotazione, sapere che c'è un accordo di rotazione, rispetto alla legge 81 del 1993 fa un po' pensare, però penso che esistano e il fatto positivo e importante è che viene riconosciuto anche dal consigliere Santini, il quale dice "questo c'è, però ci sono anche tante altre cose da discutere, c'è una disponibilità a parlare". Non so cosa voglia dire questo, ma mi sembra che vi siano degli spazi anche per capire, per ragionare al vostro inter-

no, rispetto sia a un discorso relativo all'assessorato, al potenziamento, all'azione politica e amministrativa che si può fare, sia anche dal punto di vista politico mi sembra che abbiate degli spazi di ragionamento.

Detto questo torno ancora alla questione: qui c'è un bilancio fatto da tante azioni, rispetto alle quali mi è sembrato che questa sera esca in modo forte il dato che c'è l'impegno di un'Amministrazione a lavorare in una direzione, che è quella di creare un percorso che porti in questa città a rafforzare un'economia che fino ad oggi, per un verso o per un altro, si è sempre troppo basata e legata sulla monoeconomia o quasi e invece c'è il tentativo forte di riportare questa città ad essere un punto di riferimento non soltanto in termini di servizi e come luogo di formazione che dovrà esserne sempre la caratteristica, ma anche con l'ambizione di diventare un punto di riferimento sul piano commerciale e direzionale.

Se è vero questo — e peraltro debbo aggiungere che anche in una riunione di maggioranza fatta da noi c'era stato un giudizio positivo da parte di tutti su questo nostro bilancio, su questa attività svolta — penso che debba anche prevalere un senso di coesione e un senso di ragionamento, di coesione, di pensare alla città e di spazi di discussione ne avremo e li troveremo, se ci sarà voglia di farlo, perché dipende solo da questo. Diversamente ognuno può fare le sue scelte, si sappia però che le scelte che sono trancianti diventano difficili. A mio modesto parere mi sembra questa sera di avere valutato, anche rispetto a questa questione, che ci siano tutti gli elementi per poter affrontare una discussione in modo abbastanza sereno.

Questo è quello che penso. Per il resto non aggiungo molto. Ci sono altre questioni, ma spero che gli altri assessori abbiano risposto in maniera adeguata.

**PRESIDENTE.** Mi faceva rilevare l'assessore Serafini che è l'unico a non avere parlato, essendo l'assessore al bilancio e alla programmazione, quindi darei la parola all'assessore Serafini, dopodiché potremmo passare alle dichiarazioni di voto.

Comunque, viene fatta una richiesta di sospensione di dieci minuti dei lavori, quindi se

SEDUTA N. 37 DEL 28.2.2007

siamo d'accordo, possiamo sospendere la seduta.

AUGUSTO CALZINI. Ma a cosa servono? Si metta ai voti, perché chiedere una sospensione senza motivo...

PRESIDENTE. Sono stati chiesti dieci minuti di sospensione, ritengo opportuno concederli. Alle 21,50 si riprenderà la seduta. La seduta è sospesa.

*La seduta, sospesa alle 21,40,  
riprende alle 21,50*

PRESIDENTE. Ha la parola l'assessore Serafini.

ALCEO SERAFINI. Mi piace riprendere in considerazione alcune osservazioni che sono state fatte dal consigliere Calzini, dal consigliere Ciampi e da altri. Al consigliere Calzini la risposta l'ha già data in parte il Sindaco, quando dice che questa Amministrazione ha sviluppato una serie di interventi che comunque hanno consolidato la vocazione di questa città, soprattutto sui servizi. Io non credo neanche che manchino degli obiettivi: a volte questi obiettivi non sono proprio dietro la porta, perché lo sforzo che l'Amministrazione ha fatto lo si deve misurare guardando il punto di partenza: il fatto di avere incentrato l'attività, oltre al mantenimento dei servizi, soprattutto sugli investimenti relativi al commerciale, già è una via di uscita. Avere ampliato la parte di Ca' Guerra per essere lottizzata ai fini di creare un'area industriale è già un significato. Ci diceva un operatore ieri che Urbino ha una percentuale superiore relativamente agli investimenti industriali e artigianali rispetto al territorio limitrofo. Sulla popolazione il prof. Calzini diceva che siamo in diminuzione, forse perché i dati relativi al bilancio sono quelli della precedente legislatura, invece sembra che siamo in aumento, sui 15.400 abitanti.

La visibilità, la viabilità e altre situazioni. Secondo me il percorso è molto complesso e questa disaffezione alla città da parte anche di alcuni operatori, ha bisogno di una cura, di attenzione, di investimenti e ha bisogno anche

di una continuità. A noi sembra che le nostre risorse siano indirizzate proprio a questo. Dall'oggi al domani non ci riusciamo, ma il tentativo è di riuscire a riportare le situazioni in questo modo.

La signora Ciampi diceva: a parità di gettito non si capisce perché si siano aumentate le addizionali. Anche su questo il Sindaco ha dato una risposta, perché se prendiamo soltanto il livello di inflazione che esiste nel paese e che i contratti relativi ai dipendenti pubblici sono stati interamente tirati fuori dall'Amministrazione comunale, pari a circa 276.000 euro, già c'è una verifica. Inoltre devo dire che quest'anno, pur mantenendo ed anche incrementando tutti i servizi, abbiamo avuto un'entrata eccezionale, non ripetitiva, questo è vero, però nonostante questo le spese così come dichiarate, l'inflazione, il costo del personale e l'ampliamento di alcuni servizi, hanno necessitato l'incremento dell'addizionale Irpef. Considerate però che nel novero generale della politica comunale questo tipo di intervento è stato addirittura apprezzato dalle organizzazioni sindacali che ben sapete quanto si inseriscono nella dinamica di tutela soprattutto delle persone disagiate oppure del welfare. Vuol dire che il mantenimento delle tariffe e tutto ciò che abbiamo detto prima, questa politica sociale ha avuto il suo significato. Certo, ci è costato. Ripeto, già cominceremo, da domani, a ipotizzare una serie di elementi di razionalizzazione, l'abbiamo detto con gli assessori, lo diciamo adesso con i consiglieri, perché avremo una entrata minore, anche se poi potrà accadere che gli oneri di urbanizzazione, l'Ici aumenterà perché le case sono state fatte e la gente ci andrà ad abitare ed altre provvidenze. Forse anche il classamento, sul quale dovremo andare ad intervenire. Oltre questo abbiamo partecipato, come Urbino, io in particolare, alla cabina di regia sui fondi strutturali europei, per cui dalle autonomie locali è stata presa una delibera per cui sul Fesr dovrebbe intervenire addirittura un'entrata di un milione di euro soltanto per il Comune di Urbino, inoltre c'è un discorso di compartecipazione con la Comunità montana per altri 13 milioni di euro. Noi stiamo elaborando una serie di strategie per poter acquisire finanziamenti anche straordinario od esterni,

però il discorso del mantenimento dei servizi è sempre più difficile da fare ma lo sforzo nostro tende a questo.

Chiarini diceva che era stato poco coinvolto nella politica preventiva sul bilancio. Noi le riunioni le abbiamo fatte, le abbiamo richieste ai partiti politici, abbiamo fatto le riunioni di maggioranza, abbiamo fatto le Commissioni.

Gambini diceva che gli investimenti bisognerebbe farli mirati. Condivido questa impostazione. Però noi abbiamo detto all'inizio che abbiamo rispettato il patto di stabilità già in via preventiva, per cui l'acquisizione di mutui con questo tipo di patto non può essere superiore ad una certa entità che non permetterebbe neanche di fare il discorso che ha detto il consigliere Gambini. Se uno avesse le risorse e non fosse preclusa altra strada, sarebbe bene dire "puntiamo su un obiettivo, mettiamoci 15 milioni di euro se ci sono", però la quotidianità ci impone un discorso diverso. Inoltre, diceva: perché la parte di spesa relativa ai mutui aumenta mentre la parte di entrata diminuisce? Perché anche quest'anno noi acquisiremo un mutuo che andrà in ammortamento già dal prossimo anno, quindi aumenta la cifra relativa alla spesa, mentre, probabilmente, non abbiamo prefigurato altri mutui in entrata.

Marolda parla di penalizzazione degli enti locali. Non c'è stato l'adeguamento e non c'è stato il pagamento relativamente agli aumenti contrattuali, ma alcuni servizi sono stati incrementati. Il fondo sociale è stato incrementato, ci sono altre formule. Ha fatto un'osservazione sui 60.000 euro per incarichi sul Prg. Quelli sono specificatamente per la progettazione dei piani attuativi del piano regolatore. Cerchiamo di operare su vari settori per l'acquisizione di risorse esterne, quindi anche su questa nuova visione del catasto urbano che dovrebbe partire da novembre, con questa nuova forma di classamento, ed è un impegno che ci siamo presi.

Non so se ho risposto a tutte le osservazioni, ma a molte hanno già risposto gli altri assessori in precedenza.

*(Esce il consigliere Repaci:  
presenti n. 18)*

PRESIDENTE. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Ha la parola il consigliere Calzini.

AUGUSTO CALZINI. Premesso che voterò contro, ora avrei un elemento in più per votare contro. Faccio un discorso politico, anche se può essere giudicato impietoso, ma è realistico. Le dichiarazioni del consigliere Chiarini collimano con parte dei giudizi e delle motivazioni che io ho dato per il voto contrario. Nel caso specifico egli lamenta un'assenza di azioni efficaci in un settore importante come l'ambiente, sullo sviluppo ecosostenibile, sulla raccolta differenziata, tanto che la sua diagnosi si è spinta oltre, perché ha manifestato una certa conflittualità ma si è anche prodotto in un giudizio politico totalmente negativo. A questo punto credo che né la Giunta né il Sindaco possono pensare di non tenerne conto. Se, presumibilmente, come suppongo, il voto dei Verdi sarà contrario, questo è un dato politico-amministrativo importante. La parte amministrativa è quella di cui ho parlato, questo diventa un fatto sostanzioso politico, che è altrettanto importante, a seguito del quale mi appellerei veramente al senso di equilibrio che sicuramente il Sindaco ha, non ho motivo di dubitare, nel risolvere una questione che è amministrativa ma che è anche politica e che pertanto richiede il rispetto dei canoni politico-amministrativi che non consentono ad alcuno di presentare una questione di questo tipo come caso umano, perché qui non c'entra il caso umano, le critiche le facciamo, le riceviamo tutti. D'altra parte, come consigliere non vorrei personalmente caricarmi della responsabilità di un caso, ripeto, umano, perché quando si sollevano questioni di questo tipo nella maniera in cui è stato fatto, sicuramente il seguito potrebbe essere doloroso. Mi affido allora a questo senso di equilibrio che non dubito che il Sindaco abbia, se vuole, nel cercare di dirimere una pace all'ultimo momento, ma io penso che sia giunto il momento in cui il Sindaco e la Giunta si facciano carico di questo problema, e lo dico contro l'interesse dell'opposizione, perché l'opposizione potrebbe godere di una situazione di questo genere. Io non lo faccio, però ritengo che ci sono giustificati motivi amministrativi, oltre che politici, perché questa questione si

SEDUTA N. 37 DEL 28.2.2007

risolva. Nessuno vorrebbe, tanto meno io, che il Consiglio comunale diventasse uno spettacolo di attacchi e contrattacchi disumani. In questo senso mi affido al Sindaco, perché egli saprà sicuramente che gli accordi politici vanno rispettati e che comunque il Sindaco è il rappresentante eletto da una forza di coalizione dove i partiti contano. Io non sono mai stato partitocratico e la mia posizione qui lo dimostra, però i partiti hanno una valenza da rispettare, né valgono le argomentazioni che dicono “azzeriamo tutte le cariche”, perché anche il fatto di dire — qui è presente un assessore regionale — “mi dimetto io e ti dimetti anche tu” non ha molto senso politico. E’ in virtù di questo che io vi chiedo considerazione di questo caso sotto il profilo della massima responsabilità, della responsabilità e dell’equilibrio, perché questa cosa nell’interesse comune vada risolta.

**PRESIDENTE.** Ha la parola il consigliere Gambini.

**MAURIZIO GAMBINI.** La mia è una dichiarazione di voto favorevole. Siccome questa sera abbiamo parlato anche di investimenti importanti e di un programma nutrito e siccome sono otto anni che faccio parte di questo Consiglio comunale, ricordo che dal primo giorno ho fatto, come tanti altri consiglieri, una richiesta: fare un intervento per togliere i tubi del metano che da vent’anni sono a quell’incrocio. Mentre discutevamo mi è venuto in mente, proprio perché se vogliamo fare veramente un intervento come quello che ha programmato la Giunta, dobbiamo cominciare dalle piccole cose. Chiedo un impegno formale, all’assessore, di fare questa azione, perché dalle piccole cose si vedono le grandi azioni. Mi è stato detto più di una volta che c’era il tribunale di mezzo, che erano sequestrati: credo che ci si debba impegnare per togliere immediatamente questi tubi. Voi mi direte che c’entra poco, invece secondo me c’entra molto, perché da questo si vede come vogliamo operare. Quindi chiedo all’assessore di intervenire immediatamente.

**PRESIDENTE.** Ha la parola il consigliere Chiarini.

**GABRIELE CHIARINI.** Ringrazio il Presidente del Consiglio e i componenti del Consiglio stesso che hanno voluto concedere una breve sospensione per “deliberare”. Innanzitutto tengo a ribadire l’assoluta legittimità e l’opportunità della scelta di sollevare la questione all’interno di questa seduta, perché, come ho già ripetuto più volte, l’approvazione del bilancio ha carattere eminentemente politico e non vedo quale possa essere un luogo più opportuno per trattare una questione politica quale quella attuale, peraltro ampiamente sceverata in altre sedi propriamente politiche.

Con la persona del Sindaco e del Vicesindaco c’è sempre stato un ottimo rapporto di reciproca cordialità e di stima, quindi ho potuto apprezzare, in questi tre anni, la grande professionalità, competenza, serietà di entrambi. Se dovessi fondare su questa valutazione il mio voto, non avrei perplessità a dire che è un voto favorevole. La scelta, in realtà, non compete a me, perché io ho consapevolezza del fatto che sono stato eletto per mezzo dei voti che sono stati presi dalla federazione cittadina dei Verdi, quindi ritengo opportuno che la valutazione sul voto favorevole o contrario a questo bilancio non sia mia personale ma sia il risultato di una scelta collettiva e comune.

Durante la sospensione cortesemente concessa c’è stato anche spazio per un tentativo di mediazione con lo stesso assessore Santini e io personalmente ho avanzato la proposta di fare io stesso un passo indietro, proponendo una rotazione in entrambe le cariche, in assessorato e in Consiglio comunale, in maniera tale che questa partecipazione, questa alternanza potesse essere garantita nella misura massima consentita. Il tentativo di mediazione è stato respinto ed non ha avuto esito positivo.

La federazione cittadina dei Verdi ha deciso di votare contro l’approvazione di questo bilancio.

**PRESIDENTE.** Ha la parola il consigliere Ceccarini... (*fine nastro*)

**Lorenzo CECCARINI.** Io faccio una dichiarazione di voto. Non posso parlare? Scherziamo? Guardiamo pure il regolamento, ma la dichiarazione di voto io la faccio. (*Interruzione*) Siamo alla farsa. (*Interruzione*).

SEDUTA N. 37 DEL 28.2.2007

PRESIDENTE. In sede di costituzione del Consiglio comunale si può formare un gruppo anche con un solo consigliere, poiché si sia presentato con il simbolo... ecc. Ecco perché loro sono quattro, altrimenti non valeva né per Calzini né per la signora Ciampi né per la signorina Repaci né per Balduini.

Lorenzo CECCARINI. Ha ragione, Presidente, andiamo pure avanti, non c'è nessun problema. *(Interruzione)*

PRESIDENTE. E' il Presidente del Consiglio che stabilisce, per quanto riguarda il Sindaco e gli assessori quando e se è opportuno intervenire. Io ritengo che se il Sindaco vuole intervenire è opportuno che intervenga. Ha la parola il Sindaco.

FRANCO CORBUCCI, *Sindaco*. Questa sera ho imparato una cosa nuova che non conoscevo, ringrazio il consigliere Chiarini per le parole di stima nei miei confronti e del Vicesindaco, credo qualche altro della Giunta, qualche consigliere, ovviamente. Altrettanta stima ho io nei suoi confronti. Certamente questa sera ho difficoltà a comprendere la scelta, come ho detto prima. C'è lì un segretario certo sig. Tempesta che era presente anche lui a una riunione di maggioranza nella quale ha detto che sul bilancio non c'erano obiezioni, credevo che si riuscisse a separare queste questioni e che comunque un problema che era nato ed era sorto all'interno di una componente politica dovesse in qualche modo trovare soluzione all'interno di quella componente. Questo non è accaduto, comunque sia chiaro che da parte dei Verdi questa sera si interrompe un qualcosa in modo tranciante, nel senso che chi non vota il bilancio ovviamente fa delle considerazioni non tanto sul tipo di rapporti e problemi interni di un partito, quanto dà un giudizio sull'operato di un'Amministrazione. Quindi al di là delle parole di stima di cui ringrazio, è chiaro che da oggi debbo pensare che da parte dei Verdi c'è una forte critica alla conduzione amministrativa e politica della città, non tanto e solo un problema interno. Ne prendo atto, ma così stanno le cose. Bisogna crescere tutti, si diventa adulti così e questo, comunque, è un fatto politico, di cui discuteremo all'interno

della maggioranza e delle forze politiche.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il punto 7 dell'ordine del giorno.

*Il Consiglio approva con 14 voti favorevoli e 4 contrari (Chiarini, Balduini, Calzini e Ciampi)*

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

*Il Consiglio approva con 14 voti favorevoli e 4 contrari (Chiarini, Balduini, Calzini e Ciampi)*

#### **Variante all'art. 80 del regolamento edilizio comunale vigente**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 8: Variante all'art. 80 del regolamento edilizio comunale vigente.

Ha la parola il Sindaco.

FRANCO CORBUCCI, *Sindaco*. Si tratta del comma 12, dove si dice che per i locali destinati a negozi di vendita, sale di esposizione, di riunione da gioco, palestre, pubblici esercizi, laboratori scientifico-tecnici, laboratori artigiani, l'altezza minima utile è pari a m. 3. Tale disposizione non si applica nelle zone omogenee A per i locali destinati a negozio o pubblici esercizi, centro storico e locali di un certo tipo. Noi proponiamo di proporre che non si applica anche nella zona E, nel recupero del patrimonio edilizio esistente per i locali destinati a negozi pubblici e di pubblici esercizi. Per tali locali è possibile mantenere le altezze esistenti. Parlo delle zone rurali del nostro territorio.

PRESIDENTE. Vorrei ringraziare i sindaci revisori e la signora per la sua presenza in Consiglio comunale.

Se non vi sono interventi, pongo in votazione il punto 8 dell'ordine del giorno.

*Il Consiglio approva all'unanimità*

SEDUTA N. 37 DEL 28.2.2007

**Approvazione schema di convenzione con l'Agenzia del territorio per la circolazione e la fruizione dei dati catastali ai Comuni**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 9: Approvazione schema di convenzione con l'Agenzia del territorio per la circolazione e la fruizione dei dati catastali ai Comuni.

Ha la parola il Sindaco.

FRANCO CORBUCCI, *Sindaco*. E' un atto dovuto. L'Agenzia del territorio in data 15 dicembre, con circolare 7 del 2006 ha stabilito i termini e le modalità per la circolazione e la fruizione dei dati catastali a Comuni, Province e Regioni. Noi non abbiamo spese, soltanto il fatto di essere collegati in Internet e lo schema di adesione alla convenzione con l'Agenzia del territorio non è altro che un allegato alla circolare n. 7. Quindi non è nemmeno da porre in discussione, perché così è la circolare n. 7.

PRESIDENTE. Se non vi sono interventi, pongo in votazione il punto 9 dell'ordine del giorno.

*Il Consiglio approva all'unanimità*

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

*Il Consiglio approva all'unanimità*

**Vendita di un relitto stradale ed acquisto di terreno da destinare a strada**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 10: Vendita di un relitto stradale ed acquisto di terreno da destinare a strada.

Ha la parola l'assessore Mechelli.

LINO MECHELLI. Si tratta di regolarizzare una situazione: vendita di un relitto stradale ed acquisto di un pezzo di terreno da destinare a strada. I signori consiglieri dovrebbero avere la pratica completa, con

evidenziata la situazione. La cosa mi sembra semplice.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Calzini.

*(Escono i consiglieri Gambini e Chiarini: presenti n. 16)*

AUGUSTO CALZINI. Ci sarebbe da dire, ma non ce l'ho con l'assessore. Ce l'ho invece per come è allestita la pratica. Voto contro e basta.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il punto 10 dell'ordine del giorno.

*Il Consiglio approva con 13 voti favorevoli e 3 contrari (Calzini, Ciampi e Balduini)*

**Adesione al progetto comprensoriale "Carta Giovani" — Approvazione accordi di collaborazione per delega alla Comunità montana dell'Alto e Medio Metauro delle funzioni di capofila**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 11: Adesione al progetto comprensoriale "Carta Giovani" — Approvazione accordi di collaborazione per delega alla Comunità montana dell'Alto e Medio Metauro delle funzioni di capofila.

Ha la parola l'assessore Santini.

*(Entra il consigliere Chiarini: presenti n. 17)*

ANTONIO SANTINI. Dopo una serie di incontri svolti in Comunità montana che ha assunto il ruolo di capofila nell'organizzare i Comuni aderenti, è stato deciso da parte della stessa Comunità montana un impegno economico preciso per sostenere questa iniziativa della "Carta Giovani", che è un'associazione con finalità assistenziali, senza fini di lucro, riconosciuta dal Ministero. L'unico membro è l'European Young Card Association a cui fanno capo 39 organizzazioni in Europa. Serve ad

---

---

SEDUTA N. 37 DEL 28.2.2007

---

---

organizzare una serie di servizi e prodotti a prezzi agevolati per i giovani che aderiscono a questa Carta che è valida in 34 paesi europei. Molte centinaia di migliaia di giovani la utilizzano. Ovviamente è una cosa che abbiamo pensato con un impegno di spesa minimo per il Comune: 1,5 euro per ogni giovane. Si dà questa opportunità per accedere a servizi, anche all'estero, a tariffe agevolate.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Chiarini.

GABRIELE CHIARINI. E' proprio una curiosità che ho avuto nel leggere la delibera. Si tratta di un impegno tutto sommato minimo, di 2.044 euro, ma concretamente quali benefici eroga e quali servizi eroga questa associazione ai giovani?

PRESIDENTE. Ha la parola l'assessore Santini.

ANTONIO SANTINI. I servizi convenzionati, che abbiano comunque una base etica e sociale. Non si va a comprare gli alcolici con questa carta, si va a comprare libri, si accede a palestre, ci sono molti servizi in giro per l'Europa per i quali si utilizza questa carta.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il punto 11 dell'ordine del giorno.

*Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli e 1 astenuto (Chiarini)*

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

*Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli e 1 astenuto (Chiarini)*

La seduta è tolta.

**La seduta termina alle 22,30**